



LAVORO
IN LOMBARDIA
COLLOCAMENTO MIRATO

PROVINCIA DI SONDRIO

Settore Mercato del lavoro

Mercato del lavoro, Formazione Professionale e Apprendistato

FONDO L.R. 4 agosto 2003, n. 13 Masterplan 2025

Piano provinciale per l'occupazione delle persone con disabilità ITINERARI IX



Deliberazione del Presidente 23 settembre 2026, n. 151

Sommario

1. QUADRO DI RIFERIMENTO	5
2. DOTAZIONE FINANZIARIA.....	6
3. DATI DI CONTESTO	8
4. PROFILAZIONE UTENTI.....	14
4.1. Fasce e strumenti.....	14
4.1.1. Procedimenti Amministrativi	14
5. VALUTAZIONE DEL POTENZIALE	17
5.1. Soggetti destinatari	17
5.2. Soggetti ammissibili	18
5.3. Servizi erogabili	18
5.3.1. Sperimentazione di Regione Lombardia	18
5.3.2. Strumenti sperimentali	18
5.4. Costi ammissibili	19
5.5. Sperimentazione sul territorio regionale	19
6. MODALITÀ DI PUBBLICAZIONE DEL CATALOGO UNICO OPERATORI	19
7. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI SERVIZI PER TUTTE LE POLITICHE ATTIVE	19
8. DOTE UNICA LAVORO – PERSONE CON DISABILITÀ	20
8.1. Tipologia e soggetti destinatari.....	20
8.1.1. Dote Inserimento	20
8.1.2. Dote Mantenimento	20
8.2. Modalità di assegnazione e ripetibilità delle Doti.....	20
8.2.1. Modalità di assegnazione della dote	20
8.2.2. Ripetibilità della dote	21
8.3. Tipologie di dote e servizi annessi	21
8.4. Servizi a processo.....	22
8.4.1. Presa in carico, Assessment e Patto di Servizio.....	22
8.4.2. Skill Gap Analisi (SGA).	23
8.4.3. Accompagnamento al lavoro	23
8.4.4. Formazione mirata all’inserimento lavorativo	24
8.4.5. Formazione per la creazione di impresa	25
8.4.6. Formazione per la riattivazione	25
8.4.7. Orientamento specialistico	26
8.4.8. Supporto all’autoimpiego	27
8.5. Servizi a risultato.....	27
8.5.1. Inserimento lavorativo	27

8.5.2. Mantenimento lavorativo	28
8.5.3. Autoimprenditorialità	29
8.6. Durata della dote	29
8.7. Modello attuativo	29
9. SERVIZI INTEGRATIVI	29
9.1. Soggetti destinatari	30
9.2. Soggetti beneficiari e modalità di richiesta.....	30
9.3. Costi ammissibili	30
9.4. Modello attuativo	31
10. INTERPRETARIATO LINGUA DEI SEGNI.....	31
10.1. Soggetti destinatari.....	31
10.2. Costi ammissibili	31
10.3. Modello attuativo	31
11. AZIONI DI RETE – AMBITO DISABILITÀ	32
11.1. Soggetti destinatari.....	32
11.2. Soggetti beneficiari dell'azione	32
11.3. Caratteristiche della rete	33
11.4. Modellizzazione regionale	33
11.5. Modalità di attuazione dell'azione.....	34
11.5.1. Modalità A	34
11.5.2. Modalità B.....	34
11.6. Modello attuativo	35
12. PROGETTI PER L'ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO DI PERSONE CON DISABILITÀ DI SPETTRO AUTISTICO	35
12.1. Soggetti destinatari.....	35
12.2. Soggetti promotori e beneficiari dei contributi	35
12.3. Condizioni necessarie	36
12.4. Contributo erogabile e servizi ammessi.....	36
12.4.1. Ulteriori disposizioni	37
12.5. Modello attuativo	37
13. AZIONI DI SISTEMA SPERIMENTALI	37
13.1. Azione di sistema sperimentale – cittadinanza digitale, per la diffusione delle competenze digitali dei disabili in cerca di occupazione.....	37
13.1.1. Soggetti destinatari	38
13.1.2. Soggetti beneficiari	38
13.1.3. Condizioni necessarie	38
13.1.4. Servizi ammessi e contributo erogabile	40
13.2. Modello attuativo	40

14. ORIENTAMENTO AL LAVORO	41
14.1. Obiettivi	41
14.2. Azioni previste.....	41
14.3. Modalità di realizzazione	41
14.4. Costi ammissibili	42
14.5. Modello attuativo	42
15. INIZIATIVE PER L'ACCOMPAGNAMENTO, IL MIGLIORAMENTO E LA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA	42
16. DOTE IMPRESA – COLLOCAMENTO MIRATO	43
16.1. Modello attuativo	44
16.2. Asse I – Incentivi	44
16.2.1. Assunzioni	44
16.2.2. Rimborso per l'attivazione di tirocini	45
16.3. Asse II - Consulenza, Formazione e servizi.....	45
16.3.1. Servizi di consulenza	45
16.3.2. Contributi per l'acquisto di ausili	46
16.3.3. Isola formativa	47
16.4. Asse III - Cooperazione sociale.....	48
16.4.1. Contributi per lo sviluppo della cooperazione sociale	48
16.4.2. Incentivi per la transizione verso aziende.....	49
17. PROMOTORE 68	50
18. ASSISTENZA TECNICA	50
19. MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE	51
20. RIFERIMENTI NORMATIVI	52

1. QUADRO DI RIFERIMENTO

Il presente documento è redatto in conformità ai criteri e alle modalità di programmazione e gestione degli interventi definiti da Regione Lombardia con D.g.r. 17 novembre 2025, n. 5345, "aggiornamento linee di indirizzo a sostegno delle iniziative a favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità a valere sul fondo regionale istituito con l.r. 4 agosto 2023 n. 13 per le annualità 2026-2027 e approvazione riparto 2025".

Regione Lombardia promuove e finanzia un'offerta di servizi a favore dell'inserimento e del mantenimento lavorativo delle persone con disabilità, in attuazione delle disposizioni previste dalla Legge 12 marzo 1999, n. 68, "Norme per il diritto al lavoro dei disabili", articolo 14, e dalla Legge regionale 4 agosto 2003, n. 13, "Promozione all'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate".

Il sostegno all'occupazione delle persone con disabilità e in condizioni di vulnerabilità costituisce un obiettivo prioritario di Regione Lombardia, perseguito mediante il perfezionamento delle misure sperimentate e attuate d'intesa con la rete dei Centri per l'Impiego e degli uffici del Collocamento Mirato.

La Provincia di Sondrio ha definito il cronoprogramma delle attività per ciascuna misura e azione da attuarsi negli anni solari 2026-2027, con relativa previsione di spesa.

Tutte le misure e le azioni previste dal presente Piano sono finalizzate a promuovere l'inserimento, il reinserimento e il mantenimento lavorativo delle persone con disabilità, attraverso interventi che operano sia direttamente a favore dei destinatari sia indirettamente mediante il sostegno alle imprese, agli operatori e alla rete territoriale. Pur attraverso strumenti differenti, le azioni programmate concorrono al medesimo obiettivo di rafforzare l'inclusione lavorativa e la partecipazione attiva delle persone con disabilità nel contesto sociale ed economico provinciale.

La Provincia di Sondrio, in attuazione del Masterplan 2025, attiverà i seguenti dispositivi:

Interventi per l'inserimento e il mantenimento lavorativo delle persone con disabilità

- Dote Unica Lavoro Persone con Disabilità;
- Valutazione del Potenziale;
- Servizi Integrativi;
- Interpretariato Lingua dei Segni.

Interventi rivolti a persone con particolari condizioni di fragilità

- Azione di Rete per il Lavoro - Ambito Disabilità;
- Azione di Sistema Inserimento Lavorativo di persone con disturbo dello spettro autistico.

Interventi rivolti a studenti e giovani in transizione scuola-lavoro

- Azione di Sistema Orientamento al Lavoro.

Interventi per lo sviluppo delle competenze e dell'inclusione digitale

- Azione di Sistema Cittadinanza Digitale.

Interventi a sostegno delle imprese

- Dote Impresa - Collocamento Mirato;
- Promotore 68.

Interventi di sistema e sviluppo della rete territoriale

- Azioni di Sistema Provinciali.

Interventi di supporto alla gestione del Piano

- Assistenza Tecnica.

La programmazione degli interventi previsti dal Piano provinciale si fonda sull'analisi dell'andamento del Collocamento Mirato provinciale, delle caratteristiche delle persone iscritte agli elenchi di cui alla L. 68/99, dell'evoluzione della domanda di lavoro espressa dalle imprese e degli esiti delle misure attuate nelle precedenti annualità. La lettura integrata di tali elementi consente di orientare l'utilizzo delle risorse disponibili verso gli interventi maggiormente efficaci nel favorire l'inserimento e il mantenimento lavorativo delle persone con disabilità. La Provincia di Sondrio presenta caratteristiche territoriali e demografiche peculiari, riconducibili alla presenza di aree montane, alla distribuzione della popolazione su più ambiti territoriali e ad un tessuto produttivo costituito prevalentemente da piccole e medie imprese. Tali elementi richiedono un'attenzione costante alla prossimità dei servizi, alla personalizzazione dei percorsi e alla collaborazione tra i diversi soggetti coinvolti nei processi di inclusione lavorativa.

Per l'attuazione delle iniziative previste dal Piano saranno coinvolti, oltre alle imprese del territorio, i Centri per l'Impiego, i servizi sociali e sociosanitari, i soggetti accreditati ai servizi per il lavoro e alla formazione, le organizzazioni datoriali e gli enti del Terzo Settore, al fine di favorire una programmazione condivisa e una più efficace erogazione degli interventi.

In continuità con le precedenti programmazioni e alla luce delle evidenze emerse dal monitoraggio provinciale, il Piano attribuisce particolare attenzione:

- alle persone con disabilità maggiormente distanti dal mercato del lavoro;
- alle persone con disabilità psichica e intellettiva;
- ai giovani in fase di transizione scuola-lavoro;
- al rafforzamento delle reti territoriali di supporto all'inserimento lavorativo;
- al sostegno delle imprese nei percorsi di inclusione lavorativa e mantenimento occupazionale.

Le analisi e le evidenze che motivano tali priorità sono illustrate nel successivo Capitolo 3 e costituiscono il riferimento per la definizione delle misure e delle azioni previste dal presente Piano.

2. DOTAZIONE FINANZIARIA

La programmazione finanziaria annuale delle risorse del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili (art. 7 della L.R. 13/2003) è definita sulla base della consistenza del Fondo rilevata nel mese di novembre di ciascun anno, secondo la seguente ripartizione:

- a) 63% delle risorse:
 - (1) finanziamento dei Piani provinciali per l'erogazione delle misure di politica attiva;
 - (2) azioni a gestione integrata tra Regione e Collocamenti Mirati;
 - (3) finanziamento per il funzionamento del collocamento mirato;
- b) 7% delle risorse [Di questa quota, il 15% è riservato a Regione Lombardia]:
attività di assistenza tecnica, inclusi:
 - (1) Programmazione;
 - (2) Gestione;
 - (3) Monitoraggio;
 - (4) Valutazione;
 - (5) sistemi informativi di supporto;
 - (6) sostegno alla rete degli operatori accreditati;
- c) 30% delle risorse:
interventi gestiti direttamente da Regione Lombardia per l'accompagnamento, tramite lo strumento dote, nel percorso di istruzione e formazione professionale delle persone con disabilità.

La quota destinata alle Province/Città Metropolitana di cui ai punti a), escluse le spese relative al punto 3., e b) viene ripartita annualmente secondo i seguenti criteri:

- 40% in base alla dimensione territoriale;

- 60% in base alla capacità realizzativa.

Le risorse assegnate alla Provincia di Sondrio attraverso il Fondo regionale per l'occupazione dei disabili sono programmate in coerenza con gli indirizzi regionali, con le caratteristiche del contesto territoriale e con i bisogni rilevati attraverso l'analisi dei dati del Collocamento Mirato e il confronto con la rete provinciale dei servizi.

La programmazione economica è orientata al perseguimento di un obiettivo unitario: favorire l'inserimento, il reinserimento e il mantenimento lavorativo delle persone con disabilità, attraverso un insieme integrato di strumenti che agiscono sia direttamente a favore dei destinatari sia indirettamente mediante il sostegno alle imprese, agli operatori e alla rete territoriale.

In tale prospettiva, le risorse sono distribuite tra misure di politica attiva, interventi di sostegno alle imprese, servizi specialistici, azioni di rete e iniziative di sistema, con l'obiettivo di garantire una presa in carico articolata e complementare ai diversi bisogni delle persone con disabilità presenti sul territorio provinciale.

Per la Provincia di Sondrio, la dotazione finanziaria prevista dal Masterplan 2025 è riportata nella tabella seguente:

Azione	Previsione di spesa
Dote Unica Lavoro Persone con Disabilità	€ 164.536,60
Servizi integrativi	€ 30.000,00
Interpretariato lingua dei segni	€ 10.000,00
Valutazione del Potenziale	€ 15.000,00
Dote Impresa – Collocamento Mirato	€ 354.294,53
Azione di rete per Il lavoro – Ambito Disabilità	€ 60.000,00
Azione Promotore 68	€ 26.500,00
Azione di Sistema Orientamento al lavoro	€ 60.000,00
Azione di sistema Inserimento Lavorativo autistici	€ 40.000,00
Azioni di Sistema Provinciali	€ 120.000,00
Azione di Sistema Cittadinanza Digitale	€ 10.000,00
Assistenza Tecnica*	€ 30.000,00
Totale riparto	€ 920.331,13

* una quota delle risorse destinate all'assistenza tecnica, pari a € 64.536,60, è stata programmata a sostegno della Dote Unica Lavoro Persone con Disabilità.

Le risorse saranno impiegate in modo integrato e complementare tra le diverse misure, al fine di garantire la presa in carico delle differenti tipologie di bisogno espresse dalle persone con disabilità e dal sistema produttivo provinciale. La programmazione potrà essere oggetto di aggiornamenti o rimodulazioni in relazione all'andamento delle misure, all'utilizzo effettivo delle risorse e ad eventuali indicazioni regionali intervenute nel periodo di attuazione del Piano.

3.DATI DI CONTESTO

La programmazione del Piano disabili si fonda sull'analisi dei dati relativi all'andamento del Collocamento Mirato nell'anno **2025**, rilevati attraverso il portale Sintesi della Provincia di Sondrio e SIUL L68, nonché sui monitoraggi relativi all'attuazione dei dispositivi attivati nell'ambito dei precedenti piani provinciali. I dati di seguito riportati descrivono il quadro di contesto del Collocamento Mirato provinciale e costituiscono il riferimento per la definizione delle misure e delle priorità d'intervento previste dal presente Piano.

Il numero delle persone disoccupate iscritte alle liste di cui alla L. 68/99 e disponibili al lavoro al 31 dicembre 2025 registra una significativa diminuzione rispetto all'anno precedente. Tale variazione è principalmente riconducibile alle attività di verifica e aggiornamento degli elenchi effettuate a seguito dell'implementazione del sistema SIUL L68, che hanno comportato la cancellazione delle posizioni non più in possesso dei requisiti previsti e l'aggiornamento delle situazioni occupazionali.

MOTIVAZIONE cancellazione

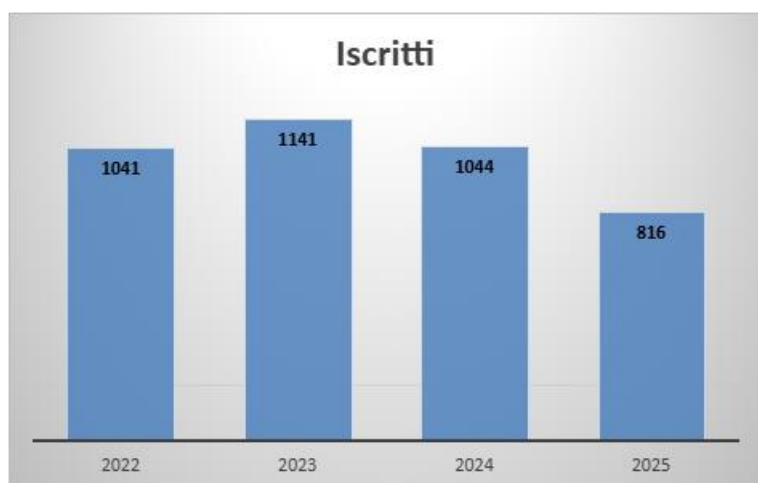
Certificazione del reddito non presentata per 3 anni	28
Decesso	6
Perdita requisito: DID non presente o revocata	439
Su richiesta dell'iscritto	7
Trasferimento in uscita ad altra regione	1
Totale complessivo	481

Persone cancellate dalle liste di Collocamento Mirato per anzianità di iscrizione

	Nr
da 0 a 6 mesi	0
da 7 a 12 mesi	10
da 13 a 48 mesi	32
da 49 a 69 mesi	5
oltre 69 mesi	434
Totale complessivo	481

I dati naturalmente sono in continuo cambiamento e variano anche in funzione delle nuove iscrizioni e delle reiscrizioni (a causa della perdita del posto di lavoro), oltre naturalmente per le assunzioni. L'adozione del nuovo sistema informativo SIUL L68 ha snellito i tempi di gestione delle diverse procedure legate alle istanze Legge 68/99, sia per i cittadini che per le aziende. La graduale transizione dei bandi provinciali sulla piattaforma Bandi On Line di Regione Lombardia, avviata a ottobre 2025 con la migrazione dei bandi dote impresa, dote unica lavoro persone con disabilità e servizi integrativi, completerà l'adeguamento dei sistemi informativi.

Persone con disabilità iscritte alle liste del Collocamento Mirato – disponibili al lavoro	Maschi	Femmine
816	449	367

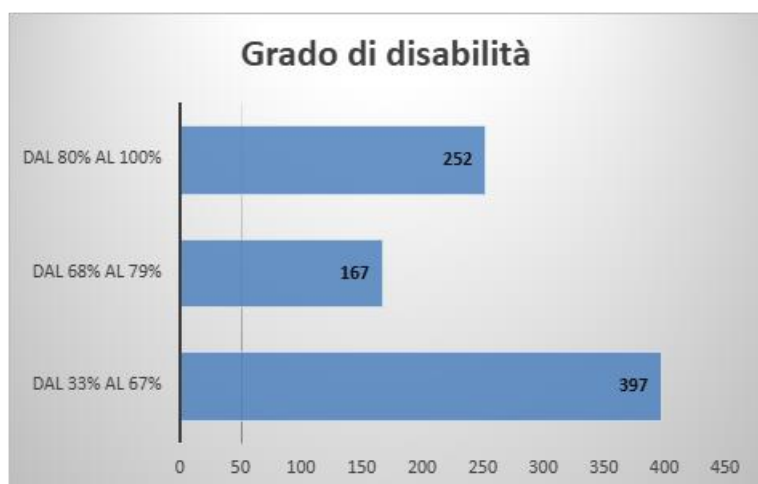


Il numero complessivo di persone con disabilità iscritte alle liste del Collocamento Mirato e disponibili al lavoro, alla data del 31 dicembre 2025, è pari a **816** persone, di cui 449 uomini (55%) e 367 donne (45%). Questo dato evidenzia una Leggera prevalenza maschile, pur mantenendo una distribuzione equilibrata tra i generi. La distribuzione territoriale vede la prevalenza di iscritti ai CPI di Sondrio e Morbegno, coerentemente con la popolazione residente*.

CPI	Persone iscritte CM	Popolazione ambito	% Tot iscritti CM	% Tot popolazione ambito
BORMIO	72	24.648	9%	14%
CHIAVENNA	111	24.586	14%	14%
MORBEGNO	247	47.550	30%	27%
SONDRIO	287	54.227	35%	30%
TIRANO	99	28.089	12%	16%
Totale complessivo	816	*179100	100%	100%

*Dati Istat Popolazione residente al 1° gennaio 2025

Di seguito alcuni grafici aiutano a meglio descrivere alcune caratteristiche delle persone iscritte alle liste del Collocamento Mirato.





Il grafico mostra che la fascia over 55 anni rappresenta la quota più consistente tra gli iscritti, seguita dalle fasce intermedie (35-54 anni), mentre i giovani sotto i 25 anni sono nettamente meno presenti. Il dato degli under 25 è comunque significativo se rapportato agli iscritti anno 2024 (37). L'incremento del 35% può essere rapportato agli esiti positivi di un'azione del bando orientamento, attivo in nove istituti scolastici del territorio, che prevede l'accompagnamento in uscita dalla scuola degli studenti, supportandoli nell'accesso ai servizi presenti sul territorio.

Questa composizione comporta la necessità di adeguare le strategie di Collocamento Mirato, in particolare per le fasce d'età maggiormente rappresentate:

35-44 anni (fascia centrale):

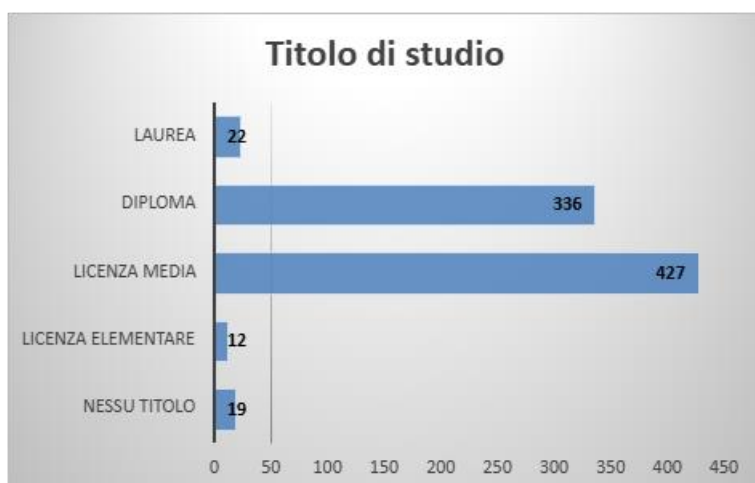
- valorizzazione delle competenze consolidate: favorire l'accesso a ruoli specialistici o di responsabilità;
- aggiornamento professionale: corsi di formazione continua per mantenere competitività;
- supporto alla conciliazione vita-lavoro: strumenti di flessibilità per garantire stabilità occupazionale.

45-54 anni (fascia intermedia):

- riqualificazione mirata: programmi per acquisire competenze richieste dal mercato del lavoro provinciale;
- percorsi di transizione: accompagnamento verso mansioni meno gravose fisicamente;
- incentivi per la permanenza: misure per ridurre il rischio di esclusione dal mercato.

Over 55 anni (fascia più rappresentata):

- percorsi di reinserimento: individuazione di mansioni compatibili con le capacità residue e flessibilità oraria;
- attivazione di percorsi di reinserimento e riqualificazione professionale.



La prevalenza di licenza media riflette il retroterra educativo delle fasce più senior, risalenti a periodi in cui i livelli di istruzione formalmente richiesti erano inferiori. La fascia intermedia (35- 54 anni) con diploma indica un mix tra titoli medi e superiori, mentre le persone laureate risultano marginali.

Iscrizioni al Collocamento Mirato anno 2025

Nel corso del 2025 si registrano n. 124 nuove iscrizioni alle liste del Collocamento Mirato, n. 121 reiscrizioni (persone che hanno concluso il proprio percorso lavorativo nel corso dell'anno), n. 481 cancellazioni (di cui n. 68 persone perché risultano occupate).

Flusso liste di collocamento per fascia d'età	Nuove iscrizioni	Reiscrizioni	Uscite
15-24 anni	24	6	8
25-34 anni	14	24	15
35-44 anni	15	28	53
45-54 anni	38	32	99
> 55 anni	33	31	306
	124	121	481

Ingresso complessivo: 124 nuove + 121 reiscrizioni = 245 ingressi.

Contributo principale fascia >55:

- 63,6% di tutte le uscite (306 su 481).
- 26,6% delle nuove iscrizioni (33 su 124)
-

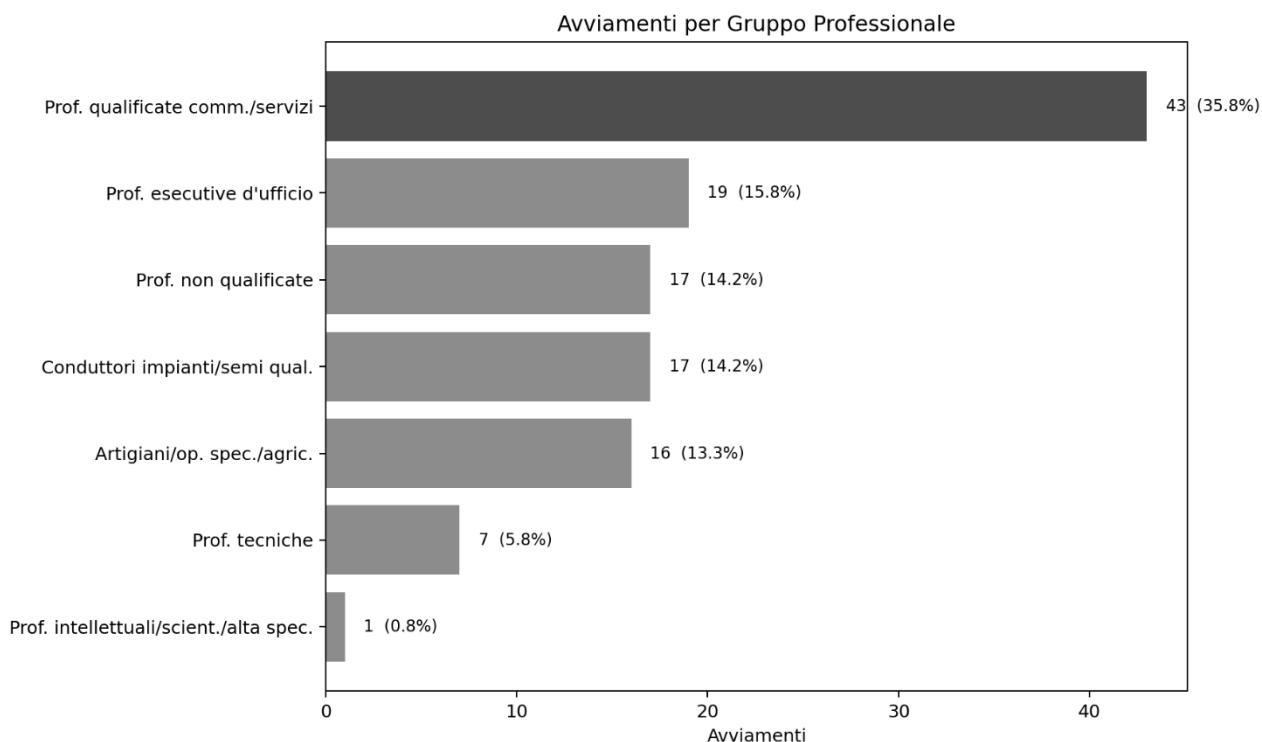
Le uscite per perdita requisiti si concentrano soprattutto tra gli over 55 ($\approx 64\%$ del totale uscite) e, in misura rilevante, anche tra 45–54 ($\approx 21\%$). Questo spiega il saldo complessivo negativo (–236) nonostante un volume discreto di ingressi (245).

Avviamenti al lavoro

Gli avviamenti con rilascio di nulla osta sono stati n. 120, di cui n. 99 in aziende soggette ad obbligo assunzione. 62 assunzioni sono state effettuate a seguito di stipula convenzione.

Numero di avviamenti in aziende per fasce di età	Maschi	Femmine	Totale
15-24 anni	9	5	14
25-34 anni	11	12	23
35-44 anni	11	15	26
45-54 anni	13	13	26
> 55 anni	20	11	31
Totale	64	56	120

Caratteristiche avviamenti:



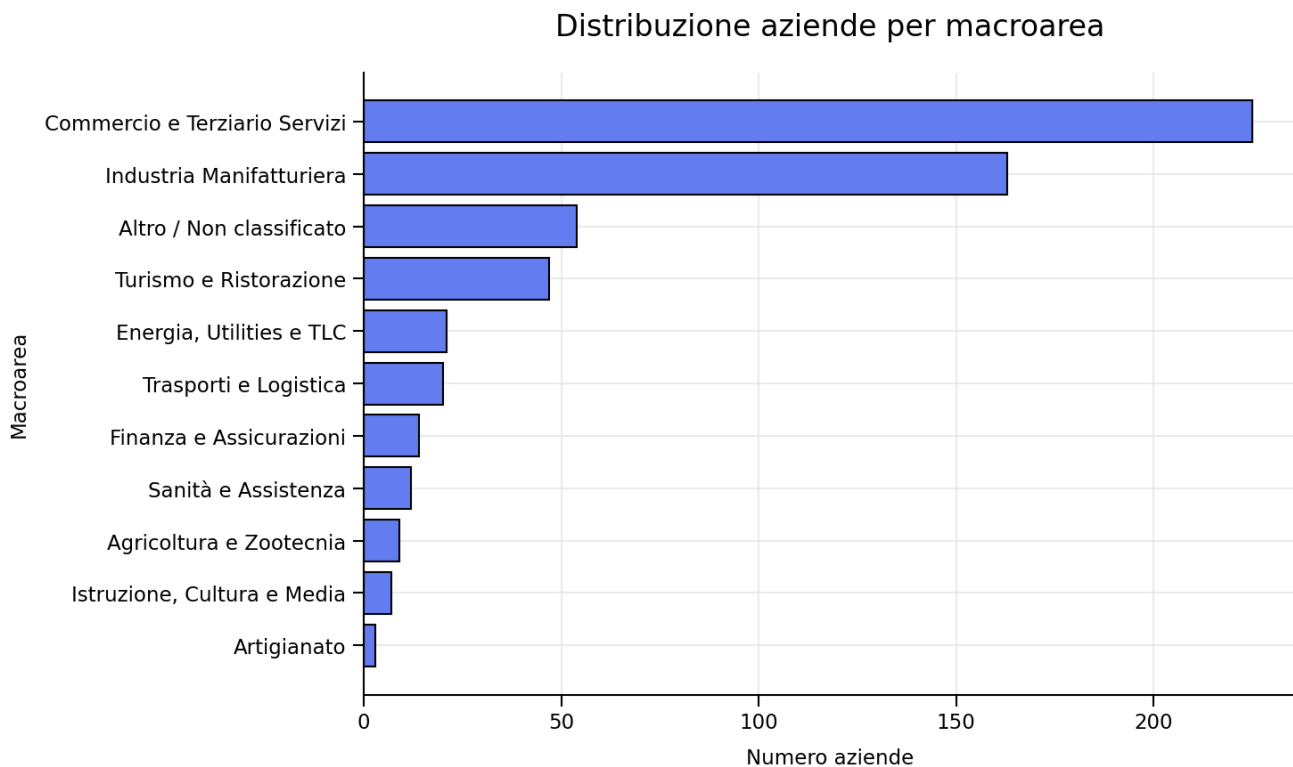
Il comparto commercio/servizi traina gli avviamenti (oltre un terzo del totale). Gli avviamenti sono concentrati sul tempo determinato (oltre 7 su 10), con i contratti a tempo indeterminato poco meno di 1 su 4. I Profili intellettuali/alta specializzazione rappresentano una quota residuale.

Tipo contratto	Avviamenti
Altre tipologie	2
Apprendistato/Inserimento	4
Determinato	87
Indeterminato	27
Totale complessivo	120

Aziende in obbligo assunzione

L'ufficio Collocamento Mirato fornisce consulenza ai datori di lavoro privati, agli enti pubblici e alle pubbliche amministrazioni, ai consulenti del lavoro, alle associazioni di categoria e alle organizzazioni sindacali, con una particolare intensità nel primo quadrimestre, in occasione della presentazione dei "prospetti informativi", della stipula delle convenzioni di programma e dell'attivazione delle procedure a sostegno dell'occupazione delle persone con disabilità. Nel corso del 2025, sono state stipulate complessivamente n. **63** convenzioni ex art. 11 L. 68/99 e una convenzione ex **art. 14 D.L.G.S. 276/03**. Sono state segnalate quattro aziende per inottemperanza al servizio ispettivo. Al 31 gennaio 2026 sono pervenuti n. 575 prospetti informativi di datori di lavoro operanti in Provincia di Sondrio. Dall'analisi dei settori contrattuali presenti emerge una forte concentrazione in poche macroaree principali. La più rappresentata è **Commercio e Terziario Servizi**, che raccoglie **225 aziende**, pari al **39,13%** del totale. All'interno di questa area si collocano soprattutto imprese

del **commercio tradizionale e moderno**, realtà del **terziario avanzato**, servizi professionali, attività di pulizia e multiservizi, vigilanza privata e altri servizi alle imprese, evidenziando un tessuto produttivo fortemente orientato ai servizi. Segue l'**industria manifatturiera**, che con **163 aziende (28,35%)** rappresenta la seconda area per rilevanza. Al suo interno si distinguono comparti storici quali **metalmeccanica**, **industria alimentare**, **gomma-plastica**, **chimica**, **tessile-abbigliamento**, **legno-arredo**, carta, grafica e lapidei, confermando una struttura industriale varia e radicata.



A seguito delle verifiche effettuate, la situazione rispetto all'obbligo al 31 dicembre 2025 è la seguente:

Soggetti privati - base di computo Provinciale	n datori di lavoro in obbligo	n posti da riservare [*Scoperti]
da 15 a 35 dipendenti	30	31
da 36 a 50 dipendenti	7	9
oltre 50 dipendenti	22	89
Totale	59	129

Soggetti pubblici - base di computo Provinciale	n datori di lavoro in obbligo	n posti da riservare [*Scoperti]
da 15 a 35 dipendenti	3	3
da 36 a 50 dipendenti	1	1
oltre 50 dipendenti	2	6
Totale	6	10

Rispetto ai dati 2024, i dati Soggetti pubblici sono in linea, mentre si registrano le seguenti variazioni per quanto riguarda i soggetti privati:

- **Meno aziende in obbligo (-7);**
- **Maggiore scoperta complessiva (+22 posti);**
- Crescono le scoperture in tutte le fasce dimensionali, con un incremento particolarmente rilevante nelle aziende oltre 50 dipendenti (+11), la variazione potrebbe essere influenzata dalla modifica della **base di computo provinciale**, che può modificare il numero di posti da riservare anche a parità di aziende.

La presenza di posti riservati ancora scoperti evidenzia la necessità di proseguire le attività di promozione, accompagnamento e consulenza alle imprese, anche attraverso gli strumenti previsti dal presente Piano e il rafforzamento delle azioni del Promotore 68.

In sintesi, l'analisi evidenzia una significativa presenza di persone con disabilità iscritte al Collocamento Mirato appartenenti alle fasce anagrafiche più adulte, una prevalenza di rapporti di lavoro a tempo determinato tra gli avviamenti registrati nel corso del 2025 e la presenza di posti di lavoro ancora scoperti presso i datori di lavoro soggetti agli obblighi di assunzione. Tali elementi confermano l'importanza di promuovere interventi finalizzati a favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, sostenere le imprese nei percorsi di inclusione lavorativa e rafforzare la rete territoriale dei servizi a supporto delle persone con disabilità.

Tali evidenze costituiscono il presupposto per la definizione delle priorità di intervento e degli strumenti programmati nel presente Piano, orientando l'impiego delle risorse verso i bisogni maggiormente rilevanti del territorio.

4.PROFILAZIONE UTENTI

4.1.Fasce e strumenti

Per l'accesso alle misure finanziate mediante il Fondo Regionale Disabili, sono state definite quattro fasce di intensità dei servizi, graduati in relazione alle esigenze della persona. L'assegnazione a una delle quattro fasce avviene in base ai seguenti criteri e relativi pesi: lo stato occupazionale, grado e tipologia di disabilità, età, titolo di studio e genere.

L'assegnazione della fascia può avvenire contestualmente all'iscrizione alle liste del Collocamento Mirato o al momento dell'avvio del percorso dotale o al rilascio del Nullaosta, nonché di accesso alle altre misure attivate. Nel caso di accesso a più misure correlate, la fascia di aiuto calcolata in fase di accesso al percorso rimarrà invariata fino alla conclusione dello stesso.

SIUL L68 rappresenta il sistema di Regione Lombardia dedicato alla gestione delle procedure relative al Collocamento Mirato secondo quanto previsto dalla Legge 68/99. Il sistema gestisce tutte le procedure amministrative previste dalla normativa specifica e contiene i dati relativi all'iscrizione dei cittadini con disabilità alle liste del Collocamento Mirato, nonché i documenti richiesti dalle aziende per assolvere agli obblighi amministrativi

4.1.1.Procedimenti Amministrativi

Nel sistema SIUL L68 sono gestiti i seguenti procedimenti amministrativi: le procedure di iscrizione, le richieste da parte delle aziende e servizi specialistici, la **profilazione in fasce** (ovvero la classificazione delle persone con disabilità secondo il grado di inseribilità lavorativa) e la Valutazione del Potenziale lavorativo.

Le fasce sono così delineate:

Denominazione	Fascia di punteggio	Descrizione bisogni
Fascia 1	Punteggio da 20 a 49	Necessità di un 'orientamento' o di un percorso di accompagnamento di breve durata (intensità d'aiuto bassa);
Fascia 2	Punteggio da 50 a 69	Necessità di servizi dedicati (intensità di aiuto media);
Fascia 3	Punteggio da 70 a 84	Necessità di servizi intensivi e dedicati (intensità di aiuto alta);
Fascia 4	Punteggio da 85 a 100	Necessità di servizi di accompagnamento particolarmente intensivi (intensità d'aiuto molto alta).

Il sistema informativo provvederà a fornire gli strumenti per il calcolo della fascia tenendo conto di:

- a) **Stato occupazione**¹: il sistema calcolerà il punteggio migliore secondo questi criteri:

CARATTERISTICHE	PESO SINGOLE CARATTERISTICHE
Occupato in procedura ex art. 10 comma 3 L. 68/99	24
Occupato sospeso	18
Occupato	10
Ultima DID o disoccupato da > 12 mesi	24
Ultima DID o disoccupato da 6 / 12 mesi	18
Ultima DID o Disoccupato da 3 / 5 mesi	10
Ultima DID o Disoccupato da < 3 mesi	5

- b) **Grado disabilità**: il sistema procederà al calcolo in base alle % di disabilità definite nel verbale

CARATTERISTICHE	PESO SINGOLE CARATTERISTICHE
Da 34% a 67%	10
Da 68% a 79%	18
Da 80% a 100% e per tutti i disabili psichici o intellettivi indipendentemente dal grado	23

¹ Le modalità di calcolo della distanza dal lavoro si basano alternativamente sulla data della DID o sulla data di cessazione dell'ultimo rapporto di lavoro (COB). Sarà presa in considerazione la distanza temporale maggiore tra le due.

- c) **Tipologia di disabilità / invalidità²**: si identificherà e si calolerà di conseguenza la tipologia di disabilità prevalente secondo quanto previsto da verbale

CARATTERISTICHE	PESO SINGOLE CARATTERISTICHE
Disabilità psichica o intellettiva	28
Multi disabilità ³	28
Disabilità fisica	23
Disabilità sensoriale	20
Altro ⁴	13

- d) **Età**: il sistema calolerà un punteggio in base alla classe d'età in cui la persona viene inserita

CARATTERISTICHE	PESO SINGOLE CARATTERISTICHE
15-24	10
25-34	5
35-44	5
45-54	7
>55	9

- e) **Titolo di studio⁵**: il sistema calolerà il punteggio tenendo conto dell'ultimo titolo di studio riferito da parte dell'utente

CARATTERISTICHE	PESO SINGOLE CARATTERISTICHE
ISCED 0 – ISTRUZIONE PRE-ELEMENTARE (nessun titolo)	10
ISCED 1 – ISTRUZIONE ELEMENTARE (elementari)	10
ISCED 2 – ISTRUZIONE SECONDARIA INFERIORE (medie)	8
ISCED 3 – ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE (superiori)	5

² Definite all'interno dell'art. 1 della L. 68/99

³ Con il termine "multi disabilità" si fa riferimento alla concomitante presenza di molteplici tipologie di disabilità precedentemente illustrate. A titolo esemplificativo, un soggetto viene classificato come portatore di "multi disabilità" qualora sussista la compresenza di una disabilità di natura fisica unitamente a una disabilità di tipo sensoriale.

⁴ È possibile indicare "altro" in caso di verbale omissis.

⁵ La Classificazione Internazionale Standard dell'Istruzione (ISCED, dall'inglese International Standard Classification of Education) è un sistema sviluppato dall'UNESCO per classificare i programmi di istruzione e le relative qualifiche in modo uniforme e comparabile a livello internazionale. Oltre ai livelli, l'ISCED classifica anche i campi di studio, facilitando l'analisi comparativa dei sistemi educativi a livello globale. Consultabile: International Standard Classification of Education (ISCED) | UNESCO UIS

ISCED 4 – ISTRUZIONE POST-SECONDARIA NON-TERZIARIA (IFTS, ITS)	1
ISCED 5 – ISTRUZIONE TERZIARIA (laurea)	1
ISCED 6 – ISTRUZIONE TERZIARIA (post-laurea/dottorati)	1

f) **Genere:** in caso di utenza femminile, il sistema assegnerà punteggio

CARATTERISTICHE	PESO SINGOLE CARATTERISTICHE
Maschio	0
Femmina	5

Considerata la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità e il D. Lgs. 62/2024, che enfatizzano l'importanza di attuare una valutazione bio-psico-sociale per l'identificazione dell'intensità di aiuto, Regione Lombardia, in collaborazione con gli stakeholder, definirà il modello di Valutazione del Potenziale. Una volta completato e testato, l'obiettivo di Regione Lombardia sarà quello di integrarla con il calcolo delle fasce di profilazione.

5.VALUTAZIONE DEL POTENZIALE

La Valutazione del Potenziale risponde a una esigenza già contemplata dall'art. 8 della Legge 68/1999 per la raccolta di informazioni omogenee sulle attitudini, sulle capacità e sulle competenze delle persone con disabilità, utili ad assicurare un miglior collocamento lavorativo. La Valutazione del Potenziale si configura come uno strumento di politica attiva per il lavoro, finalizzato sia all'approfondimento del potenziale occupazionale, sia ad un primo orientamento per un adeguato utilizzo di misure e opportunità messe a disposizione dai diversi soggetti istituzionali.

La misura si rivolge non solo a coloro che si iscrivono per la prima volta alle liste di cui all'art. 8 della Legge 68/1999, ma anche a coloro che si re-iscrivono a seguito di perdita del posto di lavoro e hanno necessità di aggiornare il loro profilo occupazionale. In quest'ultimo caso, il tipo di intervento include solo l'insieme dei servizi necessari ad un aggiornamento del profilo, che permetta di rendere conto delle esperienze lavorative e formative maturate, oltre che di un aggiornamento rispetto alla certificazione di disabilità e delle residue capacità lavorative (D.P.C.M. 13/01/2000 "Atto di indirizzo e coordinamento in materia di collocamento obbligatorio dei disabili, a norma dell'art. 1, comma 4, della Legge 12 marzo 1999, n. 68").

5.1.Soggetti destinatari

Sono destinatari della Valutazione del Potenziale:

- le persone con disabilità iscritte negli elenchi di cui all'art. 8 della Legge 68/1999 che abbiano rilasciato la dichiarazione di immediata disponibilità (DID) al lavoro e non abbiano mai usufruito della Dote Valutazione del Potenziale;
- le persone iscritte negli elenchi di cui all'art. 8 della Legge 68/1999 che siano disponibili al lavoro e che abbiano già usufruito della Valutazione del Potenziale da oltre 24 mesi rispetto alla data di erogazione del servizio.

5.2. Soggetti ammissibili

1. In fase di sperimentazione solo i Collocamenti Mirati possono erogare i servizi
2. Al termine di sperimentazione e a seguito del decreto da parte di RL si aprirà la possibilità di erogare il servizio anche agli enti accreditati al lavoro.

Gli operatori devono presentare una specifica dichiarazione di adesione e disporre di personale qualificato che abbia maturato almeno tre anni di esperienza nell'ambito psico-socio-educativo, con particolare riferimento al settore della disabilità. Il personale deve inoltre essere stato debitamente formato dalle figure professionali incaricate da Regione Lombardia. L'esperienza richiesta dovrà essere documentata attraverso i curriculum vitae da allegare alla dichiarazione di adesione.

5.3. Servizi erogabili

5.3.1. Sperimentazione di Regione Lombardia

La Valutazione del Potenziale rappresenta una sperimentazione avviata da Regione Lombardia che prevede l'utilizzo di un manuale operativo specifico e di questionari standardizzati strutturati in sei aree di valutazione: diagnosi e comorbidità; disabilità (tramite WHODAS 2.0); funzionamento lavorativo (basato su modello ICF); prospettiva soggettiva personale; istruzione e competenze ed esperienze lavorative; rete di sostegni e servizi. La somministrazione del servizio segue protocolli definiti dalla Regione attraverso strumenti e metodologie validate che integrano approcci standardizzati internazionali (ICF dell'OMS, WHODAS 2.0) con un sistema di ponderazione personalizzato tramite il Coefficiente di Rilevanza (CR), garantendo uniformità e qualità nell'erogazione su tutto il territorio regionale. Il questionario prevede specifici adattamenti per persone con disabilità sensoriali e produce una valutazione multidimensionale che si traduce in un profilo clusterizzato (fasce 1-4) per definire il livello di supporto necessario all'inserimento lavorativo.

5.3.2. Strumenti sperimentali

Gli strumenti e le metodologie attualmente utilizzati rimarranno attivi fino al termine della fase sperimentale condotta da Regione Lombardia. Al completamento della sperimentazione, il servizio verrà standardizzato a livello regionale con l'adozione definitiva degli strumenti validati. La Valutazione del Potenziale, data la finalità di restituire un profilo occupazionale della persona con disabilità che sia un valido strumento di inserimento o reinserimento nel mondo del lavoro, si articola in una serie di momenti valutativi e di analisi che tengono conto di ogni aspetto della persona. Una prima fase comprende le attività di accoglienza, i colloqui orientativi e specialistici, la redazione del bilancio delle competenze e la definizione del percorso individuale. Dopo questa prima attività di presa in carico l'operatore procede alla fase più specificatamente valutativa per cui acquisisce informazioni sulla condizione economica, familiare, sociale e sanitaria, i desideri della persona e procede alla somministrazione un'intervista. Nel caso di destinatari particolarmente deboli, non in grado di completare l'intero percorso dei servizi previsti, possono essere attivate altre forme di approfondimento, di ri-orientamento, di sostegno e di accompagnamento della persona verso un percorso più sostenibile, anche mediante l'interlocuzione ed il coinvolgimento di altri soggetti (es: care giver, familiari, ...). In caso di persone con disabilità sensoriali, il CPI o l'Ente deve garantire il servizio di interpretariato per non udenti o dell'accompagnatore per non vedenti inserendolo all'interno del PIP.

5.4.Costi ammissibili

a) Valore iniziale del servizio: il valore massimo del servizio di Valutazione del Potenziale per una persona con disabilità è stabilito in € 500,00.

b) Riqualificazione successiva: successivamente, il servizio verrà riqualificato poiché si trasformerà in un servizio al lavoro. Di conseguenza, il suo valore sarà convertito in Unità di Costo Standard (UCS) al costo di € 39,00 per ora.

5.5.Sperimentazione sul territorio regionale

A decorrere da gennaio 2026 sarà avviata la sperimentazione sul territorio regionale secondo il modello stabilito dalla DGR n. XII/4613 del 23/06/2025. Con successivi provvedimenti saranno individuati i territori interessati dalla sperimentazione e i soggetti destinatari. Si precisa che la sperimentazione sarà attuata dagli uffici competenti delle Province e delle Città Metropolitane.

6.MODALITÀ DI PUBBLICAZIONE DEL CATALOGO UNICO OPERATORI

È prevista l'implementazione di un Catalogo Unico regionale, predisposto da Regione Lombardia e articolato in sezioni provinciali. Gli operatori accreditati e iscritti al suddetto Catalogo potranno erogare servizi nell'intero territorio regionale, subordinatamente alla presenza di una sede operativa nell'ambito territoriale di richiesta della dote e di una rete territoriale attiva, caratterizzata dai seguenti requisiti fondamentali:

- comprovata esperienza triennale nell'ambito dell'inserimento lavorativo di persone con disabilità, attestata mediante attività della propria organizzazione ovvero attraverso la presenza operativa continuativa di almeno due figure professionali stabilmente inserite nell'organico;
- sussistenza di un'organizzazione strutturata idonea all'implementazione di reti territoriali con i servizi pubblici e privati operanti nell'ambito della disabilità, formalizzata mediante specifici strumenti quali convenzioni, protocolli d'intesa o lettere di intenti con i servizi sociali, le Aziende Sanitarie Locali, i Centri Psico-Sociali, i Servizi di Riabilitazione e strutture analoghe;
- disponibilità di un'infrastruttura organizzativa adeguata all'instaurazione e al mantenimento di rapporti di partnership con il tessuto imprenditoriale territoriale, nonché con il sistema della cooperazione sociale di Tipo B o, in alternativa, con almeno un'associazione operante nel settore specifico;
- presenza di personale in possesso di elevata qualificazione professionale e comprovata esperienza triennale in attività di accompagnamento, inserimento o sostegno all'occupazione di persone con disabilità.

Le specifiche tecniche e operative relative al Catalogo Unico regionale saranno oggetto di successive disposizioni mediante specifici atti amministrativi regionali.

7.MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI SERVIZI PER TUTTE LE POLITICHE ATTIVE

Al fine di garantire la continuità e l'efficacia delle politiche previste dalle presenti linee di indirizzo, è ammessa l'erogazione a distanza dei servizi di ricerca attiva del lavoro attraverso una o più modalità telematiche individuate dall'operatore, che consentano la tracciabilità dei servizi erogabili.

Le percentuali di FAD consentite possono variare a seconda della tipologia di attività formativa e sulla base delle categorie dei destinatari fino al raggiungimento del 100%, come previsto dall'Accordo tra le Regioni e le Province autonome sulle linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata (22/230/CR6/C17). Le specifiche tecniche e operative relative alla formazione saranno oggetto di successive disposizioni mediante specifici atti amministrativi della struttura regionale competente in fase di attuazione delle linee di indirizzo.

8.DOTE UNICA LAVORO – PERSONE CON DISABILITÀ

La Dote Unica Lavoro Persone con Disabilità (di seguito anche Dote o DULD) rappresenta il principale strumento di politica attiva previsto dal Piano provinciale per favorire l'inserimento, il reinserimento e il mantenimento lavorativo delle persone con disabilità. La misura risponde ai fabbisogni evidenziati dall'analisi del contesto provinciale e sostiene percorsi personalizzati finalizzati al rafforzamento dell'occupabilità, allo sviluppo delle competenze e alla stabilizzazione lavorativa delle persone con disabilità. In tale prospettiva, la Dote costituisce uno strumento centrale per accompagnare le persone nei percorsi di accesso, permanenza e crescita nel mercato del lavoro.

8.1.Tipologia e soggetti destinatari

8.1.1. Dote Inserimento

La Dote Inserimento mira a favorire l'occupazione e ad accompagnare le persone con disabilità nell'inserimento e nel reinserimento lavorativo. Si rivolge alle persone con le caratteristiche di disabilità descritte all'art. 1 della L. 68/1999, disoccupate, ai sensi dell'art. 19 D. Lgs 150/2015, e iscritte agli elenchi del Collocamento Mirato istituiti presso le Province lombarde e la Città Metropolitana.

8.1.2. Dote Mantenimento

La Dote Mantenimento ha come obiettivo il supporto alla persona con disabilità, ai sensi della Legge 68/1999, per favorire la conservazione dell'occupazione e del posto di lavoro.

Le Doti di mantenimento sono concedibili al verificarsi di una delle seguenti condizioni e per una delle tipologie contrattuali di seguito elencate:

- persone con disabilità già inserite nel mondo del lavoro che abbiano subito un aggravamento della propria condizione di salute, certificato da visita medica;
- persone con disabilità su richiesta scritta e motivata da parte dell'azienda o del lavoratore stesso/lavoratrice stessa, previa valutazione positiva da parte del Collocamento Mirato o del Comitato Tecnico;
- persone con disabilità il cui posto di lavoro sia interessato da una riorganizzazione aziendale che implichi una modifica della mansione/posizione o in situazione di crisi aziendale.
- persone con disabilità assunte a tempo indeterminato, o a tempo determinato per almeno 6 mesi, o con contratto di somministrazione di almeno 12 mesi, al termine di un percorso dotale nei 12 mesi precedenti;
- persone con disabilità assunte a tempo indeterminato, o a tempo determinato per almeno 6 mesi, o con contratto di somministrazione di almeno 12 mesi, entro 3 mesi dall'assunzione.

8.2.Modalità di assegnazione e ripetibilità delle Doti

8.2.1. Modalità di assegnazione della dote

La **Dote Inserimento** prevede le seguenti modalità di assegnazione come da linee guida regionali e Masterplan 2025:

Modalità di assegnazione	%	Descrizione modalità di attivazione
Scorrimento graduatoria L. 68	30%	Contatto persone presenti in graduatoria, previa definizione criteri di scorrimento lista e gestione disponibilità / mancate disponibilità. Verifica modalità di associazione con enti a catalogo (es territorialità). Le risorse verranno assegnate a

		sportello, verrà autorizzato uno scostamento delle percentuali di assegnazione per favorire la piena attuazione della misura.
Selezione destinatari con caratteristiche prioritarie	30%	• Persone con disabilità psichica o intellettiva; • Giovani disoccupati fino a 29 anni e over 45; • Persone iscritte nelle liste del Collocamento Mirato da oltre 69 mesi Contatto a seguito di estrapolazione dati SIUL L68 – Segnalazione opportunità nuovi iscritti – autocandidatura presso CM o Agenzie catalogo
Segnalazione della rete dei soggetti territoriali	40%	Promozione attivazione bando presso servizi del territorio, supporto nell'individuazione di potenziali candidati.

La **Dote Mantenimento**, invece, può essere richiesta dal datore di lavoro o dal lavoratore medesimo. Alle domande per le persone con disabilità impiegate presso una Cooperativa Sociale di Tipo B può essere assegnato un massimale di risorse pari al 40% dell'impegno complessivo previsto dal bando.

8.2.2. Ripetibilità della dote

La reiterazione della Dote Inserimento è consentita esclusivamente al verificarsi delle seguenti condizioni specifiche:

- 1) completamento dello scorrimento delle graduatorie valide nel periodo di assegnazione della dote nell'anno precedente;
- 2) casi di particolare gravità o cambiamento della situazione clinica o sociale, positivamente valutati dal Comitato Tecnico;
- 3) in caso di mancato raggiungimento del risultato di inserimento a causa di intervenuta crisi aziendale.

La ripetizione della dote per i suddetti casi è ammessa per un massimo di due annualità di bando consecutive. In tutte le altre circostanze, non è possibile attivare una nuova dote a favore di un beneficiario della misura nell'anno precedente. Il soggetto potrà essere considerato tra i destinatari solo a partire dal bando successivo.

Per quanto concerne le Doti Mantenimento, la reiterazione non è consentita, di norma, per due annualità di bando consecutive.

In relazione a persone con disabilità maggiormente fragili, iscritti da un periodo prolungato nelle liste e/o caratterizzati da una più marcata difficoltà di inserimento lavorativo, le Province e la Città Metropolitana di Milano saranno incentivate ad attivare misure e azioni di sistema sperimentali, volte a rispondere ai loro bisogni specifici (ad esempio, mediante l'attivazione di Tirocini di Inclusione Sociale o Azione di rete per le persone con disabilità).

8.3. Tipologie di dote e servizi annessi

L'Operatore accompagna la persona con disabilità nella scelta del suo percorso, attingendo da un paniere di servizi necessari e funzionali a raggiungere i propri obiettivi occupazionali. Il valore massimo della dote è dato dalla somma dei massimali definiti per l'avviso.

La DULD si distingue nelle seguenti tipologie e obiettivi:

Dote Inserimento lavorativo:

- A) Obiettivo Inserimento Lavorativo

- Presa in carico, Assessment e Patto di Servizio [Comprende VdP ⁶- Profilazione disabili]
- Skill gap analisi
- Orientamento specialistico
- Accompagnamento al Lavoro
- Formazione mirata all'inserimento lavorativo
- B) Obiettivo Autoimprenditorialità
- Presa in carico, Assessment e Patto di Servizio [Comprende VdP ⁶ - Profilazione disabili]
- Skill gap analisi
- Orientamento specialistico
- Formazione per la creazione di impresa
- Supporto all'autoimpiego

Dote Mantenimento Lavorativo:

- Presa in carico, Assessment e Patto di Servizio [Comprende VdP ⁶- Profilazione disabili - Non sono compresi DID e PSP in quanto target occupati]
- Skill gap analisi
- Accompagnamento al Lavoro
- Formazione per la riattivazione

Si fa riferimento alla definizione dei servizi standard a livello nazionale (LEP), stabiliti con Deliberazione del Commissario Straordinario di ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022 e successive modifiche e integrazioni, nonché ai costi e alle modalità di erogazione dei servizi stabiliti nell'Allegato B della Delibera ANPAL n. 5 del 12 aprile 2023, 'Approvazione delle tabelle standard di costi unitari del Pon Iog e del programma Gol' e successive modifiche e integrazioni.

Per i dettagli relativi alle caratteristiche dei servizi, si rimanda alle 'Schede servizi' che saranno definite e allegate all'Avviso, approvato con successivo provvedimento, ciascuna delle quali riporterà:

- descrizione delle attività;
- soggetti abilitati a erogare il servizio;
- soggetti destinatari;
- durata del servizio;
- modalità di erogazione;
- costo standard e modalità di riconoscimento;
- documentazione giustificativa.

8.4.Servizi a processo

8.4.1. Presa in carico, Assessment e Patto di Servizio.

Descrizione

Il servizio di presa in carico, assessment e stipula del Patto di Servizio Personalizzato (PSP) è il punto di partenza essenziale per tutti i percorsi di politica attiva. Erogato dai Collocamenti Mirati o da operatori accreditati, questo servizio guida il beneficiario attraverso fasi cruciali del suo percorso di reinserimento lavorativo.

Il processo inizia con la compilazione della Dichiarazione di Immediata Disponibilità al lavoro (DID), se non già presente, seguita da un orientamento di base. Successivamente, si procede con una profilazione in fasce secondo quanto stabilito dai criteri al capitolo 4.1 del presente documento e un assessment approfondito del beneficiario, che permette di comprenderne caratteristiche, competenze ed esigenze. Questa analisi porta all'identificazione del cluster di appartenenza, ovvero il percorso più adatto alle specifiche necessità della persona.

⁶ La Valutazione del Potenziale sarà compresa nella dote a seguito del termine della sperimentazione e previa approvazione del modello con atti specifici di Regione Lombardia.

Il culmine di questo servizio è la stipula del Patto di Servizio Personalizzato (PSP), un documento che formalizza gli impegni reciproci e delinea il percorso di politica attiva da intraprendere. Questo approccio altamente personalizzato può svolgersi sia in presenza che a distanza, garantendo flessibilità e accessibilità. La documentazione accurata del processo, attraverso timesheet dettagliati e la produzione del PSP, assicura trasparenza e tracciabilità del servizio erogato.

Il servizio per le persone con disabilità sarà integrato dalla Valutazione del Potenziale, ancora in fase di elaborazione prima della sperimentazione.

Massimali per fascia

Servizio	Fascia 1		Fascia 2		Fascia 3		Fascia 4	
Presa in carico, Assessment e Patto di Servizio	3 H	€ 114,75	3 H	€ 114,75	4 H	€ 153,00	5 H	€ 191,25

Servizio	Fascia 1		Fascia 2		Fascia 3		Fascia 4	
Valutazione del potenziale⁷	-	-	-	-	-	-	-	-

8.4.2. Skill Gap Analisi (SGA).

Il servizio di Skill Gap Analisi è una consulenza specialistica che si basa sull'approfondita ricostruzione delle esperienze di vita e lavorative della persona. L'obiettivo è individuare i percorsi di inserimento o reinserimento lavorativo maggiormente in linea con le potenzialità della persona, attraverso un'analisi comparativa delle competenze che il beneficiario possiede rispetto a quelle richieste dal mercato del lavoro.

Questo servizio permette di far emergere i bisogni della persona in termini di colmare il divario tra le competenze che già possiede e quelle effettivamente richieste dai datori di lavoro verso i quali è orientata. Viene inoltre identificato quale eventuale percorso formativo potrebbe contribuire meglio a colmare tali gap.

Al termine della Skill Gap Analisi, la persona ha a disposizione una valutazione approfondita della propria occupabilità (assessment) e dei gap di competenze da colmare (Skill Gap Analisi). Queste informazioni sono fondamentali per consentirle di scegliere l'operatore pubblico o privato presso cui realizzare il percorso di politica attiva più efficace in funzione delle sue prospettive occupazionali concrete.

L'attività di Skill Gap Analisi è obbligatoria in quanto funzionale alla definizione di tutti i percorsi successivi, ed è erogata subito dopo la stipula del Patto di Servizio e prima dell'apertura della Dote.

Massimali per fascia

Servizio	Fascia 1		Fascia 2		Fascia 3		Fascia 4	
Skill Gap Analisi (SGA)	1 H	€ 39,94	1 H	€ 39,94	1 H	€ 39,94	1 H	€ 39,94

8.4.3. Accompagnamento al lavoro

Descrizione

Il servizio, erogato dai Collocamenti Mirati e dagli operatori accreditati, offre una consulenza personalizzata per la ricerca attiva di impiego.

Il servizio comprende:

- Coaching professionale

⁷ La sperimentazione dello strumento, il modello e le relative modalità di erogazione, nonché il monte ore necessario, saranno disciplinati mediante successivi atti e provvedimenti, a seguito della conclusione dei lavori del tavolo tecnico, attivato nell'anno 2024, finalizzato alla definizione e all'adozione di un modello regionale uniforme da applicarsi sull'intero territorio.

- Ricerca di opportunità lavorative
- Assistenza nella preparazione delle candidature
- Supporto per i colloqui di lavoro
- Attivazione rete di sostegno
- Sviluppo delle capacità di autopromozione
- Tutoraggio continuo

Include, inoltre, attività di affiancamento specialistico e sviluppo di competenze specifiche. Il servizio è caratterizzato da flessibilità nell'erogazione e si adatta alle esigenze individuali. La durata varia in base al percorso assegnato, con particolare attenzione ai casi che richiedono maggiore supporto. Questo approccio personalizzato fornisce ai beneficiari gli strumenti necessari per affrontare efficacemente il mercato del lavoro, massimizzando le possibilità di reinserimento lavorativo.

Massimali per fascia

Servizio a processo valido solo per Dote Inserimento lavorativo

Servizio	Fascia 1		Fascia 2		Fascia 3		Fascia 4	
Accompagnamento al lavoro	20 H	€ 798,80	23 H	€ 918,62	29 H	€ 1.158,26	35 H	€ 1.397,90

Servizio a processo valido solo per Dote Mantenimento lavorativo

Servizio	Fascia 1		Fascia 2		Fascia 3		Fascia 4	
Accompagnamento al Lavoro	16 H	€ 639,04	18 H	€ 718,92	23 H	€ 918,62	28 H	€ 1.118,32

8.4.4. Formazione mirata all'inserimento lavorativo

Descrizione

La formazione mirata all'inserimento lavorativo è un servizio essenziale del programma che fornisce ai beneficiari le competenze specifiche necessarie per migliorare la loro occupabilità.

Il servizio comprende diverse componenti chiave:

- Redazione di un Piano formativo dettagliato
- Erogazione di moduli formativi basati sul Quadro regionale degli Standard Professionali (QRSP)
- Attestazione e/o validazione dei risultati di apprendimento
- Eventuale esperienza pratica attraverso stage o alternanza scuola-lavoro

Il servizio si articola in due attività principali:

- Tutoraggio alla formazione
- Formazione

La formazione è progettata in base agli obiettivi formativi correlati alle competenze del QRSP e viene erogata principalmente in modalità di gruppo. L'attestazione finale viene rilasciata in base alla frequenza e al raggiungimento degli obiettivi formativi.

Questo approccio permette di colmare eventuali lacune nelle competenze dei beneficiari, rendendo più efficace il loro percorso di inserimento lavorativo e migliorando le loro prospettive occupazionali.

Massimali per fascia

Servizio a processo valido solo per Dote Inserimento lavorativo

Servizio	Fascia 1		Fascia 2		Fascia 3		Fascia 4	
Tutoraggio alla formazione⁸	9 H	€ 335,70	12 H	€ 447,60	15 H	€ 559,50	18 H	€ 671,40
Formazione di gruppo	100 H	€ 3.380,75	100 H	€ 3.380,75	100 H	€ 3.380,75	100 H	€ 3.380,75
Formazione individuale⁹	100 H	€ 4.200,00	100 H	€ 4.200,00	100 H	€ 4.200,00	100 H	€ 4.200,00

8.4.5. Formazione per la creazione di impresa

Descrizione

Il servizio offre un supporto specialistico completo agli aspiranti imprenditori, accompagnandoli dalla fase iniziale di sviluppo dell'idea di business fino all'avvio effettivo dell'attività.

Vengono proposti percorsi formativi e consulenziali mirati per rafforzare le competenze chiave nella creazione e consolidamento del progetto imprenditoriale, come la definizione del modello di business, gli studi di fattibilità, il business plan, le strategie di marketing.

L'assistenza è personalizzata in base al tipo di attività che l'utente intende avviare. Il servizio offre anche supporto nell'accesso al credito e nella ricerca di finanziamenti.

Inoltre, viene fornito aiuto concreto per gli adempimenti burocratici e amministrativi della costituzione d'impresa, inclusi gli obblighi previdenziali. Viene inoltre data consulenza sulla ricerca di partner e sulla tutela della proprietà intellettuale.

Il servizio si compone di due attività:

- Tutoraggio alla formazione
- Formazione

Massimali per fascia

Servizio a processo valido solo per Dote con obiettivo autoimprenditorialità

Servizio	Fascia 1		Fascia 2		Fascia 3		Fascia 4	
Tutoraggio alla formazione⁹	9 H	€ 335,70	12 H	€ 447,60	12 H	€ 447,60	15 H	€ 559,50
Formazione a persona	18 H	€ 810,00	18 H	€ 810,00	18 H	€ 810,00	18 H	€ 810,00

8.4.6. Formazione per la riattivazione

Descrizione

L'attività formativa in oggetto si articola in moduli integrativi di breve durata, progettati per rispondere alle esigenze individuali dei partecipanti e finalizzati al rafforzamento delle competenze di base.

Il servizio formativo comprende la predisposizione di un Piano formativo dettagliato, l'attestazione e/o validazione dei risultati di apprendimento conseguiti dai partecipanti. I percorsi formativi si focalizzano principalmente sullo sviluppo delle competenze digitali di base, il potenziamento delle soft skills e l'acquisizione di competenze professionali fondamentali.

⁸ UCS utilizzate per la formazione sono PN Giovani, Donne e Lavoro che prevede tutoraggio a 37.30 €/H

⁹ UCS utilizzate per la formazione sono PN Giovani, Donne e Lavoro che prevede anche formazione individuale a 42€/H, i massimali indicati sono calcolati secondo algoritmo previsto dall'avviso.

I corsi prevedono un numero massimo di 20 partecipanti e una durata minima variabile in funzione del livello di complessità delle competenze oggetto di formazione, definito secondo il Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF).

Il servizio si compone di due attività:

- Tutoraggio alla formazione
- Formazione

Massimali per fascia

Servizio a processo valido solo per Dote Mantenimento lavorativo

Servizio	Fascia 1		Fascia 2		Fascia 3		Fascia 4	
Tutoraggio alla formazione¹⁰	9 H	€ 335,70	12 H	€ 447,60	15 H	€ 559,50	18 H	€ 671,40
Formazione di gruppo	60 H	€ 2.028,45	60 H	€ 2.028,45	60 H	€ 2.028,45	60 H	€ 2.028,45
Formazione individuale¹¹	60 H	€ 2.520,00	60 H	€ 2.520,00	60 H	€ 2.520,00	60 H	€ 2.520,00

8.4.7.Orientamento specialistico

Descrizione

Questo servizio, erogato dai Collocamenti Mirati e dagli operatori accreditati ai servizi per il lavoro, mira a fornire un supporto personalizzato e approfondito ai beneficiari.

Il servizio si concentra sulla ricostruzione e valorizzazione delle esperienze di vita e di lavoro della persona, con l'obiettivo di identificare i percorsi di inserimento o reinserimento lavorativo più adatti alle sue potenzialità. Le attività principali includono l'analisi dei bisogni, la definizione degli obiettivi, la messa a punto di un progetto personale e il bilancio delle competenze.

L'Orientamento specialistico può includere anche attività come il tutoraggio per tirocini o work-experience, servizi di Individuazione, Validazione e Certificazione delle competenze (IVC), che tiene conto del massimale di 10 ore e fornisce per le persone con disabilità un riconoscimento orario anche per altri attestati, e attività di follow-up per verificare i progressi dell'intervento.

Il servizio è flessibile e può essere erogato in modalità individuale o di gruppo, in presenza o a distanza, garantendo l'accessibilità a tutti i beneficiari. La durata e l'intensità del servizio variano in base al percorso assegnato al beneficiario, con un'attenzione particolare ai percorsi che richiedono un supporto più intensivo.

L'Orientamento specialistico gioca un ruolo cruciale nel percorso di politica attiva, fornendo ai beneficiari gli strumenti necessari per comprendere meglio le proprie competenze e potenzialità, e per definire un progetto professionale concreto e realizzabile.

Massimali per fascia

Servizio	Fascia 1		Fascia 2		Fascia 3		Fascia 4	
Orientamento specialistico	19 H	€ 758,86	27 H	€ 1.078,38	73 H	€ 2.915,62	94 H	€ 3.754,36

Servizio a processo valido solo per Dote Inserimento lavorativo

¹⁰ UCS utilizzate per la formazione sono PN Giovani, Donne e Lavoro che prevede tutoraggio a 37.30 €/H

¹¹ UCS utilizzate per la formazione sono PN Giovani, Donne e Lavoro che prevede anche formazione individuale a 42,00 €/H, i massimali indicati sono calcolati secondo algoritmo previsto dall'avviso.

Servizio	Fascia 1		Fascia 2		Fascia 3		Fascia 4	
Percorso IVC								
Attestazione parte prima	2 H	€ 139,50	2 H	€ 139,50	2 H	€ 139,50	2 H	€ 139,50
Percorso IVC								
Attestazione parte seconda	5 H	€ 348,75	5 H	€ 348,75	5 H	€ 348,75	5 H	€ 348,75
Percorso IVC								
Attestazione parte terza	10 H	€ 697,50	10 H	€ 697,50	10 H	€ 697,50	10 H	€ 697,50

8.4.8.Supporto all'autoimpiego

Descrizione

Il servizio è finalizzato a supportare lo sviluppo di idee imprenditoriali e l'avvio di attività autonome. Per raggiungere questo obiettivo, esso prevede diverse attività chiave.

Innanzitutto, il servizio presenta agli utenti gli strumenti e i benefici, sia economici che non, a disposizione per sostenere lo sviluppo della loro idea imprenditoriale o l'avvio della loro attività in proprio. Vengono inoltre fornite informazioni dettagliate sulle procedure necessarie per aprire un'attività autonoma, gestire eventuali trasformazioni e accedere a commesse e appalti pubblici.

Parallelamente, il servizio informa gli utenti sui soggetti specializzati nel campo della creazione d'impresa, come Invitalia o le Camere di Commercio, presenti sul territorio di riferimento. Vengono inoltre segnalati i percorsi formativi specialistici disponibili localmente, utili per supportare gli aspiranti lavoratori autonomi e imprenditori nella definizione di un progetto o piano d'impresa realizzabile e meritevole di essere finanziato.

Oltre a queste attività informative e di orientamento, il servizio si occupa anche della raccolta delle domande e delle offerte di lavoro autonomo. Svolge inoltre un'attività di monitoraggio e registrazione degli esiti delle azioni intraprese dagli utenti, mantenendo contatti periodici sia con loro che con i soggetti specializzati a cui si sono rivolti, anche dopo l'avvio effettivo dell'impresa. Infine, viene garantito un servizio di tutoraggio personalizzato agli utenti impegnati nell'autoimpiego o nell'avvio di una nuova attività.

Questo servizio interviene dopo le fasi iniziali di "Accoglienza e informazioni sul Programma", "Presenza in carico, Assessment e Patto di Servizio Personalizzato" e "Orientamento specialistico".

Massimali per fascia

Servizio a processo valido solo per Dote con obiettivo autoimprenditorialità

Servizio	Fascia 1		Fascia 2		Fascia 3		Fascia 4	
Supporto all'autoimpiego	20 H	€ 798,80	20 H	€ 798,80	20 H	€ 798,80	20 H	€ 798,80

8.5.Servizi a risultato

Si intende riconoscere un contributo agli operatori che, al termine dei servizi a processo precedentemente elencati, conseguono un risultato occupazionale per i destinatari presi in carico, secondo quanto di seguito specificato.

8.5.1.Inserimento lavorativo

Descrizione

Il servizio di inserimento lavorativo consiste nelle attività svolte dall'operatore accreditato per favorire l'occupazione della persona. Il servizio è riconosciuto a risultato, ossia solo dopo l'avvio di rapporti di lavoro subordinato o missioni di somministrazione della durata complessiva non inferiore a 180 giorni.

Non sono ritenute valide le seguenti tipologie di contratto:

1. lavoro a progetto / collaborazione coordinata e continuativa;
2. lavoro occasionale;
3. lavoro accessorio;
4. tirocinio;
5. lavoro o attività socialmente utile (LSU - ASU);
6. lavoro autonomo nello spettacolo;
7. contratto di agenzia;
8. associazione in partecipazione;
9. lavoro intermittente (job on call);
10. lavoro domestico.

Il risultato non è riconosciuto nel caso di assunzione o attivazione di missioni di somministrazione presso la stessa azienda in cui la persona, nei 180 giorni precedenti la data di sottoscrizione del contratto, sia stata occupata, anche in una missione di somministrazione, o abbia effettuato un tirocinio/work experience attivato prima della presa in carico. Qualora l'inserimento lavorativo sia effettuato presso un operatore accreditato, la condizionalità di cui sopra si applica a tutti gli operatori accreditati.

Massimali per fascia

Risultato	Fascia 1	Fascia 2	Fascia 3	Fascia 4
Tempo indeterminato	€ 2.426,20	€ 2.620,30	€ 3.458,79	€ 3.931,95
Tempo determinato 12 mesi	€ 1.351,20	€ 1.459,30	€ 1.926,27	€ 2.189,78
Tempo determinato 6-12 mesi	€ 491,20	€ 530,50	€ 700,25	€ 796,05

8.5.2. Mantenimento lavorativo

Descrizione

Il servizio di mantenimento lavorativo consiste nelle attività svolte dall'operatore accreditato per accompagnare la persona con disabilità sul posto di lavoro soprattutto nelle fasi iniziali del rapporto di lavoro e nei casi di aggravamento delle condizioni di salute o di significative variazioni dell'organizzazione del lavoro (art. 10 Legge 68/99).

Il servizio è riconosciuto a risultato a seguito della comprovata permanenza del lavoratore nella posizione lavorativa. Nel caso di contratti a tempo determinato di 6 mesi il risultato riconosciuto a seguito dell'avvio di nuovi rapporti di lavoro subordinato o missioni di somministrazione della durata complessiva non inferiore a 360 giorni.

Massimali per fascia

In caso di mantenimento posto presso la stessa azienda dell'inizio del percorso dotale

Risultato	Fascia 1	Fascia 2	Fascia 3	Fascia 4
Trasformazione a tempo indeterminato	€ 2.426,20	€ 2.620,30	€ 3.458,79	€ 3.931,95
Conferma contratto di lavoro in essere¹²	€ 491,20	€ 530,50	€ 700,25	€ 796,05
Proroga tempo determinato 6 - 12 mesi	€ 491,20	€ 530,50	€ 700,25	€ 796,05
Proroga somministrazione 12 mesi	€ 491,20	€ 530,50	€ 700,25	€ 796,05

In caso di nuovo contratto presso nuova azienda rispetto inizio percorso dotale

Risultato	Fascia 1	Fascia 2	Fascia 3	Fascia 4
Tempo indeterminato	€ 2.426,20	€ 2.620,30	€ 3.458,79	€ 3.931,95

¹² Con durata del contratto di almeno sei mesi oltre il termine del percorso dotale

Tempo determinato 12 mesi	€ 491,20	€ 530,50	€ 700,25	€ 796,05
Tempo determinato 6-12 mesi	€ 491,20	€ 530,50	€ 700,25	€ 796,05

8.5.3.Autoimprenditorialità

Descrizione

Il servizio consiste in attività di accompagnamento della persona che intende attivare un progetto di autoimprenditorialità, come alternativa al percorso di inserimento lavorativo. Il servizio è riconosciuto a risultato, ossia soltanto dopo l'avvenuta iscrizione dell'impresa alla Camera di Commercio e/o l'apertura di una partita IVA coerente con il business plan realizzato.

La prenotazione del servizio di autoimprenditorialità a risultato può essere effettuata solo dopo l'iscrizione dell'impresa alla Camera di Commercio e/o l'apertura della partita IVA.

Massimali per fascia

Risultato	Fascia 1	Fascia 2	Fascia 3	Fascia 4
Iscrizione Camera di Commercio	€ 2.426,20	€ 2.620,30	€ 3.458,79	€ 3.931,95
Apertura partita IVA				

8.6.Durata della dote

La durata massima della dote sarà per tutte le fasce di 12 mesi. In caso di giustificato motivo, come ad esempio una situazione di gravità in cui si trova la persona con disabilità o un aggravamento che porta ad una sospensione dei servizi, sarà possibile, dopo la verifica da parte dei Collocamenti Mirati con gli enti accreditati, aventi in carica la dote, dare facoltà di proroga fino ad un massimo di 9 mesi.

8.7.Modello attuativo

La struttura regionale competente pubblicherà, mediante successivi atti amministrativi, lo schema di avviso e il relativo manuale di gestione, ai quali Province e Città Metropolitana dovranno attenersi.

Il modello attuativo del bando e le relative attribuzioni di responsabilità saranno definiti attraverso successivi provvedimenti regionali, che determineranno i portali regionali coinvolti, le procedure di protocollazione, le modalità di istruttoria e di liquidazione del bando.

9.SERVIZI INTEGRATIVI

I servizi integrativi sono prestazioni da utilizzare in affiancamento ad una politica attiva per il lavoro, con lo scopo di rafforzare l'efficacia del programma principale offrendo supporti aggiuntivi che rispondono a bisogni specifici. I servizi integrativi potranno essere attivati a beneficio della persona in momenti diversi del percorso dotale, qualora si manifesti la necessità o l'esigenza di attivare uno o più servizi. Questi servizi sono fruiti secondo le scelte della persona con disabilità anche alla luce dell'analisi dei bisogni e del proprio percorso di inserimento lavorativo. I servizi integrativi vanno a colmare le esigenze particolari che potrebbero rappresentare ostacoli all'inserimento lavorativo per le persone con disabilità, riconoscendo che il successo dell'inserimento lavorativo spesso dipende non solo dalle opportunità di lavoro in sé, ma anche dalla risoluzione di barriere pratiche e logistiche che la persona potrebbe incontrare.

I servizi si articolano in tre macro-categorie:

- a) Servizi al lavoro: includono attività di tutoraggio e potenziamento della rete di supporto, finalizzati a facilitare l'integrazione della persona nel contesto lavorativo.
- b) Servizi alla persona: comprendono supporti più specifici come l'assistenza per i bisogni di cura, lo sviluppo dell'autonomia, l'accesso a strumenti professionali e il trasporto.
- c) Interpretariato lingua dei segni

9.1. Soggetti destinatari

I destinatari dei servizi sono le persone con disabilità in possesso dei seguenti requisiti:

- Persone disoccupate iscritte alla L. 68/99 inserite all'interno di una politica attiva regionale;
- Persone occupate ai sensi della L. 68/99 inserite all'interno di una politica attiva regionale.

I destinatari del bando potranno accedere ai servizi integrativi se persone con disabilità beneficiarie non solo di una DULD, ma anche di altre politiche attive regionali e/o nazionali e/o azioni di sistema provinciali finalizzate all'inserimento lavorativo, gestite dalla Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro di Regione Lombardia. L'erogazione dei servizi integrativi è autorizzata nel limite di € 5.800,00 (cinquemila ottocento euro) a persona con disabilità, fatti salvi i massimali specifici per ciascuna tipologia di intervento e la disponibilità delle risorse stanziate. In questo limite è previsto un massimale di € 2.000,00, da destinare esclusivamente al servizio di interpretariato lingua dei segni, per il quale è riconosciuto un costo massimo di € 40,00 all'ora.

9.2. Soggetti beneficiari e modalità di richiesta

I soggetti legittimati a presentare istanza di contributo sono esclusivamente gli operatori in possesso di accreditamento per l'erogazione dei servizi per il lavoro, regolarmente iscritti nell'apposito albo regionale degli operatori accreditati.

Gli enti accreditati presentano domanda per conto dei destinatari finali dell'intervento e sono tenuti a verificare l'effettiva partecipazione di questi ultimi alle misure di politica attiva del lavoro. I destinatari si interfacciano con gli enti accreditati ai servizi per il lavoro, i quali procedono alla presentazione dell'istanza per l'attivazione del voucher.

All'ente accreditato che apre il voucher sul singolo codice fiscale, viene riconosciuta un'indennità a forfait pari a € 300,00 per gli oneri amministrativi legati all'apertura, alla rendicontazione e alla gestione dei servizi.

9.3. Costi ammissibili

Ogni persona con disabilità potrà accedere ai servizi integrativi **fino a un massimo di € 5.800,00**, suddivisi come segue:

TIPOLOGIA SERVIZIO	SPECIFICA	SPESA AMMISSIBILE
SERVIZI AL LAVORO	Servizi di tutoraggio ad integrazione delle politiche	Max € 708,70 [max ore 18]
	Servizi di potenziamento della rete e dei servizi a sostegno della persona ad integrazione delle politiche	Max € 359,46 [max ore 9]
SERVIZI ALLA PERSONA	Servizi finalizzati a sostenere la persona con disabilità nella presa in carico dei bisogni di cura di altre persone	Max € 3.200,00

	Potenziamento delle attività propedeutiche all'autonomia	Max € 1.560,00
	Noleggio o acquisto di strumenti e/o servizi di professionisti finalizzati a favorire la partecipazione alle attività formative e di ricerca attiva	Max € 400,00
	Trasporto verso e dal luogo di lavoro	Max € 1.000,00
INTERPRETARIATO LINGUA DEI SEGNI		Max. € 2.000,00
SPESA MASSIMA		€ 5.800,00

9.4. Modello attuativo

La struttura regionale competente definisce lo schema di avviso e il relativo manuale di gestione, ai quali Province e Città Metropolitana dovranno attenersi. Il modello attuativo prevede una procedura di assegnazione a sportello, con istruttoria delle domande secondo l'ordine cronologico di presentazione telematica e fino ad esaurimento delle risorse finanziarie stanziare.

Il modello attuativo del bando e le relative attribuzioni di responsabilità sono definiti attraverso provvedimenti regionali che determinano

- I portali regionali coinvolti
- Le procedure di protocollazione
- Le modalità di istruttoria e di liquidazione del bando
- I criteri di monitoraggio e controllo

L'avviso potrà prevedere, per i servizi integrativi della Dote Mantenimento, specifiche indicazioni sulle modalità di accesso per ciascuna tipologia di servizio, garantendo uniformità di applicazione su tutto il territorio regionale attraverso un sistema di governance coordinato tra Regione Lombardia, Province e Città Metropolitana.

10. INTERPRETARIATO LINGUA DEI SEGNI

Con l'obiettivo di favorire l'inserimento lavorativo di tutte le persone con disabilità uditiva, comprese quelle non iscritte o non ancora iscritte al Collocamento Mirato, viene inserito nelle presenti linee guida il servizio di interpretariato LIS, da applicare alle diverse misure regionali finalizzate all'inserimento lavorativo. Le ore di interpretariato possono ammontare fino a un massimo equivalente alle ore dei servizi prenotati per la Dote o altra politica per l'inserimento lavorativo.

10.1. Soggetti destinatari

Sono destinatari le persone con disabilità di tipo uditiva, iscritti al Collocamento Mirato e non, ma con certificata condizione di svantaggio.

10.2. Costi ammissibili

Il costo massimo orario è pari a € 40,00.

10.3. Modello attuativo

La copertura finanziaria dei servizi specialistici alla persona, quali il servizio di interpretariato LIS per le persone con disabilità uditiva, è garantita attraverso una quota identificata nei Masterplan.

La struttura regionale competente pubblicherà, mediante successivi atti amministrativi, lo schema di avviso e il relativo manuale di gestione, ai quali Province e Città Metropolitana dovranno attenersi.

La misura, per semplificare e per garantire un'uniformità nelle modalità di erogazione, potrà essere inserita, con successivi atti e provvedimenti della direzione competente, nel bando dei servizi integrativi previsti al punto 7. Il modello attuativo del bando e le relative attribuzioni di responsabilità saranno definiti attraverso successivi provvedimenti regionali, che determineranno i portali regionali coinvolti, le procedure di protocollazione, le modalità di istruttoria e di liquidazione del bando.

11.AZIONI DI RETE – AMBITO DISABILITÀ

Le "Azioni di rete per il lavoro – ambito disabilità" costituiscono un'iniziativa finalizzata a migliorare l'efficacia del "sistema lavoro" rivolto alle persone con disabilità attraverso la promozione di reti territoriali integrate con i servizi sociali e sociosanitari. Tale approccio risponde all'esigenza, evidenziata dai dati provinciali, di sviluppare interventi specifici rivolti alle situazioni di maggiore fragilità e distanza dal mercato del lavoro.

L'azione, attivata da tutte le Province e dalla Città Metropolitana, prevede il finanziamento di progetti destinati a persone con disabilità non immediatamente collocabili, che necessitano di un sostegno intensivo nel percorso di inserimento in ambito lavorativo.

I progetti, della durata massima di 24 mesi, sono presentati dal capofila di una rete composta da diversi soggetti del sistema socioeconomico e sociosanitario del territorio che, integrando le proprie competenze, possono creare le migliori condizioni territoriali per favorire l'inserimento e l'integrazione lavorativa delle persone con disabilità e garantire l'accompagnamento completo delle persone prese in carico, sia durante il percorso di inserimento sia successivamente all'inserimento lavorativo.

Per raggiungere tali finalità, le reti territoriali promosse attraverso l'azione di sistema dovranno prioritariamente realizzare progetti orientati al risultato occupazionale, individuando nuovi potenziali datori di lavoro e sperimentando modalità innovative per sostenere gli inserimenti più complessi.

11.1.Soggetti destinatari

Le "Azioni di rete per il lavoro – ambito disabilità" sono rivolte alle persone con disabilità iscritte al Collocamento Mirato, profilate in fascia 3 e 4, individuate dai Servizi Sociali e/o dai Comitati Tecnici (ex art. 8-bis della Legge 68/99), secondo le modalità definite nei provvedimenti provinciali.

I destinatari dell'azione di rete sono individuati:

- tra gli iscritti già profilati nelle fasce di intensità di aiuto 3 e 4 secondo il modello regionale;
- tra i soggetti segnalati dai Servizi Sociali e dai Comitati Tecnici (ex art. 8-bis della Legge 68/99) in possesso dei requisiti di cui all'art. 8 della Legge 68/99, indipendentemente dalla fascia di profilazione, per i quali siano riscontrate problematiche sociali/psicologiche.

11.2.Soggetti beneficiari dell'azione

I soggetti beneficiari dell'intervento, in qualità di erogatori dei servizi, possono essere:

- le Province, la Città Metropolitana e/o il Collocamento Mirato;
- gli operatori accreditati ai servizi al lavoro, presenti nel catalogo provinciale istituito in attuazione delle stesse;
- i soggetti appartenenti alle reti, se formalmente costituiti in partenariato o in regime di convenzione con la Provincia e la Città Metropolitana.

I destinatari dell'azione di sistema possono beneficiare direttamente delle seguenti risorse:

indennità di partecipazione:

- finalizzata a sostenere la persona con disabilità durante il periodo di frequenza dei percorsi di rafforzamento delle competenze e di accompagnamento al lavoro;
- ha un valore massimo di € 300,00 mensili, per un massimale complessivo di € 1.800,00 a persona;
- è subordinata alla partecipazione ad almeno l'80% delle ore mensili delle attività programmate;
- il provvedimento provinciale stabilisce il numero minimo di ore mensili necessario per il riconoscimento dell'indennità.

rimborso spese vive:

- comprende spese di vitto e trasporto durante la politica attiva e nei primi 6 mesi di inserimento lavorativo;
- prevede un valore massimo di € 300,00 mensili, per un massimale complessivo di € 1.800,00 a persona;
- viene riconosciuto in presenza di specifiche condizioni di svantaggio che richiedono un maggior supporto per la persona con disabilità.

11.3.Caratteristiche della rete

La rete deve essere composta da almeno tre soggetti, tra i quali devono essere sempre presenti il Collocamento Mirato e i Servizi Sociali e/o il Servizio Integrazione Lavoro (SIL) e/o i Servizi Sanitari. La rete può includere anche le Associazioni delle Famiglie, ove possibile.

La Provincia e la Città Metropolitana:

- costituiscono l'unico interlocutore con Regione Lombardia per gli aspetti finanziari;
- assicurano le funzioni di coordinamento e/o supervisione delle attività delle reti realizzate sul proprio territorio;
- ne monitorano i risultati;
- individuano, al loro interno, la figura che svolge la funzione di gestore della rete secondo gli standard del Quadro regionale degli Standard Professionali (QRSP) approvato da Regione Lombardia.

Il servizio del Collocamento Mirato può essere designato dall'Amministrazione provinciale quale soggetto che svolge, oltre alle funzioni proprie del servizio, le attività di coordinamento e supervisione della rete.

Possono inoltre far parte della rete:

- enti del privato sociale;
- istituzioni;
- parti sociali;
- organizzazioni del terzo settore;
- enti locali territoriali;
- aziende;
- operatori accreditati o autorizzati nazionali;
- istituzioni scolastiche o formative;
- Agenzie per il Lavoro (APL);
- cooperative sociali;

Qualsiasi soggetto partecipante può assumere il ruolo di capofila e di coordinamento.

11.4.Modellizzazione regionale

Nel 2026 si procederà con una gestione del Bando a livello regionale.

11.5.Modalità di attuazione dell'azione

Le "Azioni di rete per il lavoro - ambito disabilità" sono realizzate dalle Province e dalla Città Metropolitana secondo le due seguenti modalità alternative. L'azione verrà realizzata, per la Provincia di Sondrio, secondo la **modalità A**, come da indicazioni Masterplan 2025.

11.5.1.Modalità A

La Provincia/Città Metropolitana predispone un bando per il finanziamento di uno o più progetti presentati da reti territoriali. I progetti devono prevedere interventi coordinati da un soggetto capofila e articolati in un insieme di servizi al lavoro e alla formazione finalizzati all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità. I bandi provinciali prevedono la valutazione dei progetti da parte di un nucleo di valutazione costituito in modo da garantire l'imparzialità della Pubblica Amministrazione e l'assenza di conflitti di interesse rispetto ai soggetti che compongono la rete. Ciascun progetto deve prevedere la presa in carico da un minimo di 20 fino a un massimo di 150 destinatari.

I progetti presentati in questa modalità possono prevedere i seguenti servizi:

1. servizi finalizzati all'inserimento occupazionale della persona con disabilità (es: servizi di formazione, coaching, scouting, tutoraggio e sostegno specialistico, tirocinio) previsti dal Bando "Dote Unica Lavoro – ambito disabilità" anno 2017, riconosciuti a costi standard;
2. ulteriori servizi finalizzati all'inserimento occupazionale della persona con disabilità, diversi da quelli previsti in "Dote Unica Lavoro – ambito disabilità", riconosciuti a costi reali, previa specifica motivazione nel progetto che evidenzia la necessità di tali servizi in coerenza con le finalità del progetto stesso, quali ad esempio la remunerazione degli interventi di supporto socio-sanitario;
3. attività di gestione dei progetti, costituzione e mantenimento della rete;
4. indennità di partecipazione;
5. rimborso spese vive.

È esclusa la formazione continua e ogni altra forma di aiuto all'impresa.

Per l'attivazione dei servizi di cui al punto 1, la rete utilizza le doti del Bando "Dote Unica Lavoro – ambito disabilità" (secondo i massimali che verranno ridefiniti nell'eventuale schema di bando regionale adottato dalla struttura regionale competente). A tal fine, l'Amministrazione provinciale competente riserva all'Azione di Sistema una quota dello stanziamento del Bando "Dote Unica Lavoro – ambito disabilità" proporzionale alle doti da assegnare ai destinatari presi in carico dalla rete.

I servizi dell'azione di sistema di cui ai punti 2, 3, 4 e 5 sono finanziati alle Province e alla Città Metropolitana sulla base di un parametro di riferimento corrispondente alla spesa media di € 4.000,00 per ciascun destinatario. Pertanto, il valore massimo di progetto finanziabile con le risorse dell'azione di sistema sarà determinato dal numero dei destinatari presi in carico moltiplicato per € 4.000,00.

Nell'ambito di tale massimale, sono ammissibili i costi per le attività di cui al punto 10.2 (gestione dei progetti, costituzione e mantenimento della rete) entro un limite calcolato considerando € 200,00 per ogni destinatario del progetto più € 100,00 per ogni componente della rete aggiuntivo oltre il terzo (minimo previsto) e comunque non superiore al 10% del valore del progetto ammesso a finanziamento.

Per favorire i risultati di inserimento lavorativo, le reti possono promuovere gli aiuti messi a disposizione dalle Amministrazioni provinciali attraverso il dispositivo "Dote Impresa Collocamento Mirato".

11.5.2.Modalità B

La Provincia/Città Metropolitana presenta a Regione Lombardia un unico progetto che prevede una rete coordinata dal Collocamento Mirato. La rete utilizza i servizi di formazione e lavoro delle doti del Bando "Dote Unica

Lavoro – Persone con Disabilità" (secondo i massimali che verranno ridefiniti nell'eventuale schema di bando regionale adottato dalla struttura regionale competente).

A tal fine, l'Amministrazione provinciale competente riserva all'Azione di Sistema una quota dello stanziamento del Bando "Dote Unica Lavoro – ambito disabilità" proporzionale alle doti da assegnare ai destinatari che saranno presi in carico dalla rete.

Non sono previsti costi di gestione dei progetti e di mantenimento della rete. Per le Province/Città Metropolitana che aderiranno a questa modalità, l'azione è finanziata con € 1.800,00 per ciascun destinatario preso in carico, a valere sullo stanziamento dell'azione. Tali risorse sono destinate esclusivamente al finanziamento dell'indennità di partecipazione e del rimborso spese vive.

Per favorire i risultati di inserimento lavorativo, le reti possono promuovere gli aiuti messi a disposizione dalle Amministrazioni provinciali attraverso il dispositivo "Dote Impresa Collocamento Mirato".

11.6.Modello attuativo

La struttura regionale competente pubblicherà, mediante successivi atti amministrativi, lo schema di avviso e il relativo manuale di gestione, ai quali Province e Città Metropolitana dovranno attenersi.

Il modello attuativo del bando e le relative attribuzioni di responsabilità saranno definiti attraverso successivi provvedimenti regionali, che determineranno i portali regionali coinvolti, le procedure di protocollazione, le modalità di istruttoria e di liquidazione del bando.

12.PROGETTI PER L'ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO DI PERSONE CON DISABILITÀ DI SPETTRO AUTISTICO

L'azione prevede il finanziamento di progetti formativi finalizzati all'inserimento lavorativo per persone con disabilità di spettro autistico, l'intervento risponde all'esigenza di:

- orientare i giovani con disturbo dello spettro autistico alla valorizzazione delle proprie capacità lavorative
- offrire un percorso specifico finalizzato all'inserimento lavorativo nelle realtà aziendali del territorio

I risultati attesi, che si inseriscono nel più ampio progetto di acquisizione dell'autonomia di vita, sono definiti in due obiettivi:

- a) il conseguimento di una certificazione delle competenze al termine del percorso formativo
- b) l'inserimento lavorativo mediante un contratto di lavoro

12.1.Soggetti destinatari

I destinatari dell'azione sono le persone tra i 16 e i 67 anni, residenti o iscritti in Regione Lombardia nelle liste di cui all'art. 8 della Legge 68/99, con diagnosi di disturbo dello spettro autistico adeguatamente documentata.

12.2.Soggetti promotori e beneficiari dei contributi

I soggetti ammessi sono gli enti accreditati regionali alla formazione e al lavoro che possiedano i seguenti requisiti:

- appartenenza a uno dei cataloghi provinciali per l'erogazione dei servizi per la disabilità nell'ambito dei servizi al lavoro, oppure partenariato con un ente appartenente a tali cataloghi;
- comprovata collaborazione in rete con soggetti specializzati nei servizi educativi e/o sanitari per persone con disturbo dello spettro autistico.

12.3. Condizioni necessarie

L'ammissibilità al contributo è subordinata alla presentazione di un progetto formativo finalizzato all'inserimento lavorativo, presentato dall'operatore, che preveda la partecipazione di una o più aziende o imprese (incluse le cooperative di tipo B).

Il progetto ha una durata massima di 24 mesi.

Contenuti minimi del progetto:

- individuazione dei profili di competenze da formare;
- identificazione delle posizioni lavorative coerenti con i profili da formare nelle imprese aderenti ed eventuali sbocchi professionali esterni al progetto;
- identificazione dei settori strategici da valorizzare - anche con premialità nella valutazione del bando - attraverso i codici ATECO delle aziende riferiti a settori quali ristorazione, agricoltura e informatica;
- composizione dei gruppi classe con un numero di partecipanti compreso tra 3 e 50;
- possibilità di attivare percorsi personalizzati e individuali in relazione alle necessità e alle condizioni dello studente;
- Piano formativo con un minimo di 150 ore di docenza frontale o formazione in situazione;
- attivazione di tirocini della durata minima di 6 mesi per tutti i partecipanti nelle aziende aderenti alla convenzione;
- rilascio delle attestazioni delle competenze acquisite al termine del percorso;
- definizione di un obiettivo di inserimento lavorativo pari ad almeno il 40% del gruppo classe;
- supporto all'iscrizione o all'aggiornamento nelle liste del collocamento mirato Legge 68/99;
- conclusione del progetto entro 24 mesi;
- presentazione di un report conclusivo dettagliato delle azioni effettuate, comprensivo di:
 - registri di partecipazione alle attività formative e di tirocinio;
 - timesheet per la tracciabilità delle altre attività.

Le aziende e le imprese soggette agli obblighi della Legge 68/99 che attivino, in qualità di soggetti ospitanti, i suddetti tirocini potranno includerli in una convenzione art. 11 della medesima legge ai fini dell'ottemperanza.

12.4. Contributo erogabile e servizi ammessi

L'ambito di competenza di ciascuna Provincia e della Città Metropolitana è determinato dal territorio in cui l'operatore eroga la formazione (docenza frontale). Il contributo erogabile per progetto è di € 10.000,00 per partecipante e comprende i seguenti servizi, che devono essere tutti inclusi nel Patto di Adesione al progetto come impegno nei confronti dell'utenza:

- selezione, colloquio specialistico dei partecipanti e orientamento al lavoro;
- docenza frontale;
- consulenza per la definizione/aggiornamento dei percorsi di formazione/inserimento;
- utilizzo di locali e attrezzature per l'attività programmata;
- attività di sostegno all'utenza (vitto per i partecipanti);
- servizi di tutoraggio per il periodo di tirocinio;
- ricerca e accompagnamento al lavoro.

Il contributo per partecipante, fino a un massimo di € 10.000,00, è erogato nelle seguenti modalità:

- € 6.000,00 sotto forma di dote (costo standard) a copertura dei servizi sopra elencati;
- € 2.000,00 (20%) subordinatamente al risultato occupazionale (inserimento lavorativo con contratto a tempo indeterminato o determinato di almeno 6 mesi, previa iscrizione alle liste Legge 68/99);
- € 2.000,00 (20%) al termine del progetto se viene raggiunto l'inserimento lavorativo di almeno il 70% dei partecipanti nelle posizioni individuate o presso altri datori di lavoro, oppure € 1.000,00 (10%) se la percentuale degli inserimenti lavorativi è compresa tra il 40% e il 69%.

Valutazione del progetto:

Prima fase (primi 12 mesi):

Il Collocamento Mirato valuta i seguenti servizi:

- selezione, colloquio specialistico dei partecipanti e orientamento al lavoro;
- docenza frontale;
- consulenza per la definizione/aggiornamento dei percorsi di formazione/inserimento;
- utilizzo di locali e attrezzature per l'attività programmata;
- attività di sostegno all'utenza (vitto per i partecipanti).

Per questa fase è prevista l'erogazione di una quota massima di € 3.000,00 sui € 6.000,00 previsti a dote, condizionata a una partecipazione minima dell'80% sulle ore di docenza frontale previste (minimo 150 ore). Al di sotto dell'80%, il contributo viene riparametrato in base alle ore effettivamente fruite.

Seconda fase (successivi 12 mesi):

Vengono valutati:

- servizi di tutoraggio per il periodo di tirocinio;
- ricerca e accompagnamento al lavoro.

Per questa fase è prevista l'erogazione di una quota massima di € 3.000,00 sui € 6.000,00 previsti a dote, condizionata a una partecipazione minima dell'80% sulle ore di tirocinio previste (6 mesi - minimo 400 ore). Al di sotto dell'80%, il contributo viene riparametrato in base alle ore effettivamente fruite.

I costi coperti dal contributo del Fondo regionale Disabili l.r. 13/2013 non possono essere addebitati ai partecipanti.

12.4.1.Ulteriori disposizioni

Per i destinatari, l'azione di sistema costituisce una politica attiva ed è alternativa alla Dote Unica Lavoro e alle altre misure regionali finalizzate all'inserimento lavorativo.

12.5.Modello attuativo

In occasione del passaggio dell'azione su BES, la struttura regionale competente pubblicherà, mediante successivi atti amministrativi, lo schema di avviso e il relativo manuale di gestione, ai quali Province e Città Metropolitana dovranno attenersi.

Il modello attuativo dei bandi e le relative attribuzioni di responsabilità saranno definiti attraverso successivi provvedimenti regionali, che stabiliranno:

- i portali regionali coinvolti;
- le procedure di protocollazione;
- le modalità di istruttoria;
- le modalità di liquidazione del bando.

13.AZIONI DI SISTEMA SPERIMENTALI

13.1.Azione di sistema sperimentale – cittadinanza digitale, per la diffusione delle competenze digitali dei disabili in cerca di occupazione

L'intervento prevede il finanziamento di progetti di formazione permanente finalizzati al potenziamento delle competenze digitali delle persone con disabilità, disoccupate e iscritte al Collocamento Mirato, che risultano maggiormente esposte al rischio di esclusione dal mercato del lavoro e di emarginazione sociale.

Gli obiettivi attesi sono duplici:

- migliorare la partecipazione attiva nella società delle persone con disabilità attraverso l'acquisizione di competenze informatiche di base, necessarie per accedere ai servizi della vita quotidiana (servizi della Pubblica Amministrazione, servizi bancari e assicurativi, servizi postali, servizi di utilities);
- incrementare le opportunità occupazionali degli iscritti al Collocamento Mirato mediante la partecipazione a percorsi di formazione digitale per l'acquisizione di competenze informatiche professionali spendibili nella ricerca di lavoro.

13.1.1. Soggetti destinatari

I destinatari dell'azione sono le persone con disabilità, disoccupate e iscritte alle liste del Collocamento Mirato in Regione Lombardia ai sensi della Legge 68/99. Gli avvisi provinciali definiscono i criteri e le modalità di selezione dei destinatari secondo le seguenti opzioni, applicabili anche in modo combinato:

- assegnazione dei voucher mediante lo scorrimento delle graduatorie del Collocamento Mirato o delle liste di cui all'art. 6 della Legge 68/99;
- assegnazione dei voucher attraverso la selezione dei destinatari con caratteristiche prioritarie definite a livello regionale e nei piani provinciali;
- assegnazione dei voucher sulla base delle segnalazioni della rete dei soggetti coinvolti nei piani provinciali, secondo forme di concertazione definite a livello territoriale.

I destinatari possono scegliere tra tutti i percorsi inseriti nel catalogo della Provincia/Città Metropolitana del Centro per l'Impiego nelle cui liste sono iscritti.

13.1.2. Soggetti beneficiari

Le attività di formazione devono essere erogate da soggetti accreditati all'erogazione di servizi formativi, iscritti alle sezioni A o B dell'Albo regionale dei servizi di istruzione e formazione professionale, istituito ai sensi dell'art. 25 della l.r. 19/07 (anche se non aderenti ai cataloghi provinciali della Dote Unica Lavoro persone con disabilità).

Limitatamente alla formazione digitale avanzata, i soggetti accreditati possono operare in partenariato con enti non accreditati, esclusivamente per l'erogazione di attività formative altamente specialistiche finalizzate all'acquisizione di patentini/certificazioni informatiche.

I soggetti non accreditati devono possedere la certificazione UNI EN ISO 9001:2015 (settore EA:37). In ragione delle specifiche finalità della presente misura, volta a potenziare il livello di competenze digitali delle persone con disabilità in cerca di occupazione per migliorarne l'occupabilità, è consentita l'erogazione di servizi formativi da parte di soggetti privi di accreditamento esclusivamente per il conseguimento di patentini, certificazioni o titoli equivalenti. Tali attestazioni devono certificare le competenze necessarie all'utilizzo di specifici dispositivi/metodologie informatiche riconosciuti dal mercato del lavoro.

La proposta progettuale deve riferirsi a un percorso formativo e può prevedere la realizzazione di più edizioni dello stesso, presso una o più sedi operative. Le attività devono svolgersi presso sedi accreditate ai servizi formativi (sez. A o B). Per le attività di formazione altamente specialistiche è possibile, in via eccezionale, richiedere l'utilizzo di sedi diverse da quelle accreditate.

13.1.3. Condizioni necessarie

Il voucher per la formazione digitale costituisce una misura complementare agli strumenti esistenti per supportare l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità (Dote Valutazione Potenziale, Dote Unica Lavoro persone con Disabilità).

Per i nuovi iscritti al Collocamento Mirato, il processo operativo si articola come segue:

- rilascio della DID, iscrizione al Collocamento Mirato e stipula del PdS con i servizi di base del Centro per l'Impiego;
- eventuale Valutazione del Potenziale occupazionale da parte dei servizi specialistici del Centro per l'Impiego (Dote Valutazione Potenziale - opzionale) e aggiornamento del PdS;
- eventuale valutazione delle competenze digitali (digital skill gap assessment) da parte del Centro per l'Impiego o di un operatore accreditato ai servizi al lavoro.

L'attivazione della valutazione delle competenze digitali è demandata all'autonomia delle Province e della Città Metropolitana, secondo i seguenti criteri:

- a) per gli utenti con scarse o nulle competenze digitali, la formazione digitale di base è propedeutica al percorso di Politica Attiva del Lavoro (PAL). Al termine della formazione digitale di base, gli utenti vengono indirizzati ai servizi specialistici, erogati dagli operatori accreditati al lavoro e alla formazione, per la partecipazione a misure di politica attiva del lavoro (Dote Unica Lavoro persone con Disabilità). La formazione prevista dalla DULD può essere integrata dalla formazione digitale avanzata per migliorare le opportunità di occupazione, a valere sull'Avviso voucher (v. punto a));
- b) la valutazione delle proposte progettuali considera i seguenti criteri:
 - a. analisi dei fabbisogni formativi degli utenti, finalizzata alla gestione autonoma dei servizi digitali della vita quotidiana;
 - b. analisi/mappatura delle competenze digitali richieste dai datori di lavoro per le posizioni destinate al Collocamento Mirato nel territorio provinciale (es: uso di software, capacità di problem solving tecnologico);
 - c. individuazione delle competenze da sviluppare.

Gli standard formativi dei percorsi comprendono:

- a) **percorsi di formazione digitale di base:**
 - a. competenze di base - area tecnologica del QRSP;
 - b. possibile integrazione con ulteriori competenze dello standard europeo DigComp;
- b) **percorsi di formazione digitale avanzata:**
 - a. percorsi basati sugli standard formativi regionali: competenze correlate ai profili;
 - b. professionali indipendenti del settore ICT, individuate nel QRSP (con livello EQF minimo 3);
 - c. percorsi finalizzati all'acquisizione di patentini/certificazioni: competenze necessarie all'ottenimento del titolo, come definite dall'ente certificatore.

Parametri organizzativi:

- dimensione dei gruppi classe:
 - da 5 a 12 partecipanti
- durata dei percorsi:
 - formazione digitale di base: da 8 a 25 ore;
 - formazione digitale avanzata: da 8 a 250 ore;
 - corsi per patentini/certificazioni: possibile durata superiore, entro il limite massimo di 10 mesi.

Ciascun percorso può essere articolato in moduli formativi, strutturati per competenze per facilitare la validazione degli apprendimenti.

Attestazioni finali:

- enti accreditati (percorsi standard regionali):
 - attestato di competenze (GEFO);
 - in caso di mancata acquisizione della competenza completa: attestato di partecipazione;
- enti accreditati/non accreditati (percorsi per patentini/certificazioni):
 - attestato di partecipazione;
 - patentino/certificazione.

13.1.4. Servizi ammessi e contributo erogabile

È previsto il riconoscimento economico dei servizi di seguito elencati, a condizione che non siano già coperti da altre linee di finanziamento regionale.

Servizi ammessi.

- a) Servizi formativi:
 - docenza frontale (ammessa la FAD sincrona fino al 100%);
- b) Servizi di sostegno:
 - formazione di sostegno per coprire le spese del personale impegnato nelle attività didattiche di supporto;
 - interpretariato per persone con disabilità sensoriale (in linea con la Dote Unica Lavoro persone con disabilità, ai sensi della D.G.R. 2461 del 18/11/2019);
 - attrezzature informatiche: acquisto (o noleggio o leasing) di strumentazioni/ausili, hardware e software (PC, tablet, tastiera braille, licenze Office, ecc.) per compensare la disabilità e consentire l'utilizzo degli strumenti informatici;
 - servizi di trasporto per facilitare la partecipazione alla formazione;

Contributo erogabile.

- a) Servizi formativi: Il contributo per le attività di docenza frontale è corrisposto a costi standard, sulla base di un UCS nell'Allegato B della Delibera ANPAL n. 5 del 12 aprile 2023. Le attività formative sono rimborsate a processo.

Tipologia	Minimo	Massimo
Digitale di base [Gruppo minimo 5 persone]	€ 217,81 [8 ore] ¹³	€ 680,65 [25 ore]
Digitale avanzata [Gruppo minimo 5 persone]	€ 217,81 [8 ore]	€ 6.806,50 [250 ore]

I due voucher per la formazione digitale sono cumulabili per lo stesso destinatario.

- b) Servizi di sostegno: I servizi di interpretariato per persone con disabilità sensoriale e i servizi di formazione di sostegno sono rimborsati a costi standard e a processo:
 - a. Interpretariato: ¹⁴
 - 15,00 €/ora per attività di gruppo
 - 40,00 €/ora per attività individuale
 - b. Formazione di sostegno: ¹⁵
 - 37,30 €/ora in modalità individuale

Le spese per attrezzature informatiche e servizi di trasporto sono rimborsate a costi reali. Il rimborso complessivo dei servizi di sostegno non può superare 5.000,00 € per destinatario.

13.2. Modello attuativo

In occasione del passaggio dell'azione su BES, la struttura regionale competente pubblicherà, mediante successivi atti amministrativi, lo schema di avviso e il relativo manuale di gestione, ai quali Province e Città Metropolitana dovranno attenersi.

¹³ In caso di gruppi classe maggiori di 5 partecipanti e diverse ore il calcolo sarà riparametrato secondo nota operativa di Regione Lombardia $[(€ 131,63 * nr \text{ ore}) + (€ 0,90 * nr \text{ ore} * nr \text{ partecipanti})] / nr \text{ partecipanti}$.

¹⁴ Le ore di interpretariato possono raggiungere al massimo il numero delle ore di formazione.

¹⁵ Le ore di sostegno possono raggiungere al massimo il numero delle ore di formazione.

Il modello attuativo dei bandi e le relative attribuzioni di responsabilità saranno definiti attraverso successivi provvedimenti regionali, che stabiliranno:

- i portali regionali coinvolti
- le procedure di protocollazione
- le modalità di istruttoria
- le modalità di liquidazione del bando

14. ORIENTAMENTO AL LAVORO

14.1. Obiettivi

L'azione di sistema "Orientamento al lavoro" ha come obiettivo primario la promozione di un modello di intervento condiviso che strutturi il processo di accompagnamento al lavoro dei giovani con disabilità attraverso una rete di soggetti coordinati tra loro.

L'intervento intende fornire una risposta a questi giovani e alle loro famiglie, spesso destinatari di interventi istituzionali diversi e regolati da norme e regolamenti differenti, frequentemente di difficile comprensione, gestione e integrazione.

Un ulteriore obiettivo è evitare che, dopo l'abbandono del contesto tutelante della scuola, i riferimenti di servizio risultino assenti o inadeguati, lasciando le famiglie sole nel sostenere la motivazione dei giovani sia nella ricerca di un'occupazione sia nel mantenimento del posto di lavoro.

14.2. Azioni previste

L'azione si articola in quattro fasi complementari finalizzate ad accompagnare gli studenti con disabilità in tutte le fasi del processo di avvicinamento al mondo del lavoro, attraverso un insieme di servizi coordinati tra loro, da realizzare nell'arco di un biennio a partire dall'ultimo anno di frequenza del percorso di formazione professionale o istruzione secondaria di secondo grado.

Le fasi sono:

- a) Orientamento attivo durante il percorso scolastico:**
 - a. da realizzare attraverso la progettazione coordinata dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO), come definito dalle linee guida approvate con Decreto n. 774 del 4 settembre 2019
 - b. finalizzato alla presa di coscienza da parte del giovane e della famiglia della realtà lavorativa e delle potenzialità e capacità su cui investire
- b) Presa in carico precoce in fase di uscita dal sistema scolastico:**
 - a. da realizzare attraverso l'attivazione della rete di sostegno personalizzata in relazione al fabbisogno di ciascun destinatario
 - b. comprende, ove sussistano le condizioni, l'iscrizione alle liste del Collocamento Mirato Legge 68/99, attività facilitata dal protocollo con USR
- c) Accompagnamento alla ricerca del lavoro:**
 - a. da realizzare attraverso la definizione e l'attuazione di un percorso personalizzato finalizzato all'inserimento lavorativo
- d) Accompagnamento formativo del personale docente:**
 - a. rivolto al personale docente e/o di sostegno identificato dalle scuole aderenti al progetto
 - b. incentrato sui temi legati alla disabilità, con particolare attenzione all'inserimento e all'orientamento lavorativo degli studenti con disabilità

14.3. Modalità di realizzazione

L'azione è realizzata dalle Province e dalla Città Metropolitana di Milano mediante il finanziamento di progetti sperimentali attuati da soggetti esterni, attraverso gestione diretta o affidamento in house, nel rispetto dei seguenti requisiti minimi:

a) **Definizione del bacino dei destinatari**

- a) Individuazione prioritaria delle persone con disabilità psichica o con rilevanti difficoltà relazionali, secondo i seguenti requisiti minimi:
- b) effettiva iscrizione e frequenza a uno dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale in una delle classi destinate dei percorsi PCTO, oppure a un percorso di scuola secondaria di secondo grado dal terzo anno;
- c) possesso di una certificazione di disabilità ai sensi della Legge 104/92 e/o presa in carico da parte dei Servizi specialistici del territorio per difficoltà di apprendimento e/o relazionali.

b) **Approvazione della proposta progettuale**

I soggetti erogatori dei servizi saranno individuati a seguito della selezione di proposte progettuali. Costituiscono requisiti prioritari di valutazione:

- il partenariato con associazioni di persone con disabilità ed enti specializzati;
- l'ampiezza delle competenze professionali in ambito di disabilità e orientamento;
- l'integrazione con la rete dei servizi sociosanitari;
- l'adozione di una metodologia per la Valutazione del Potenziale specificamente riferita alla disabilità.

14.4.Costi ammissibili

I progetti finanziati prevedono:

- il rimborso dei servizi al lavoro a "costo standard", da definirsi a cura della Provincia e della Città Metropolitana in riferimento ai massimali stabiliti dalle presenti linee guida;
- il rimborso dei costi di gestione del progetto e di coordinamento delle reti, riconosciuto a costi reali in misura non superiore al 10% del valore complessivo del progetto;
- il rimborso dei costi per la formazione del personale docente e/o di sostegno, riconosciuto a costi reali in misura non inferiore al 10% del valore complessivo del progetto.

14.5.Modello attuativo

In occasione del passaggio dell'azione su BES, la struttura regionale competente pubblicherà, mediante successivi atti amministrativi, lo schema di avviso e il relativo manuale di gestione, ai quali Province e Città Metropolitana dovranno attenersi. Il modello attuativo del bando e le relative attribuzioni di responsabilità saranno definiti attraverso successivi provvedimenti regionali, che determineranno i portali regionali coinvolti, le procedure di protocollazione, le modalità di istruttoria e di liquidazione del bando.

15.INIZIATIVE PER L'ACCOMPAGNAMENTO, IL MIGLIORAMENTO E LA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA

La Provincia di Sondrio intende promuovere iniziative finalizzate all'accompagnamento, al miglioramento e alla qualificazione del sistema territoriale dei servizi per l'inserimento e il mantenimento lavorativo delle persone con disabilità, attraverso il coinvolgimento attivo della rete locale composta da enti pubblici, operatori accreditati, servizi sociosanitari, imprese, cooperative sociali, associazioni e altri soggetti del territorio.

A tal fine, potranno essere sostenuti interventi di carattere sperimentale e innovativo, complementari alle misure di politica attiva previste dal presente Piano, orientati a rafforzare la capacità del sistema territoriale di rispondere ai bisogni emergenti delle persone con disabilità e delle imprese, favorendo l'integrazione tra servizi, la diffusione di buone pratiche e lo sviluppo di modelli di intervento replicabili.

Attraverso specifici strumenti di attuazione, la Provincia potrà raccogliere e sostenere proposte progettuali provenienti dalla rete territoriale, coerenti con gli obiettivi del Piano e con gli indirizzi regionali in materia di inclusione lavorativa delle persone con disabilità.

Potranno essere realizzate azioni di sistema e di accompagnamento, complementari all'attuazione dei percorsi di inserimento lavorativo e formativo, nelle seguenti aree di intervento:

Occupazione e mantenimento lavorativo:

- progetti sperimentali su target specifici (es: inserimenti lavorativi per persone con disabilità inserite in percorsi riabilitativi di dipendenze, psichiatria o tossicodipendenza);

Sviluppo dei servizi:

- potenziamento della rete dei servizi;
- sviluppo dei sistemi informativi e degli osservatori;
- potenziamento degli strumenti di Valutazione del Potenziale;
- implementazione dell'informazione web e sui social network;
- implementazione del sistema delle convenzioni;

Formazione e orientamento:

- sperimentazione di percorsi per l'orientamento scuola/lavoro;
- percorsi formativi per potenziare le competenze dei promotori 68 nelle Province/Città Metropolitana di Milano;

Progetti speciali:

Percorsi sperimentali di inserimento lavorativo per persone con:

- disabilità sensoriale;
- invalidità al lavoro;
- disabilità di tipo psichico e/o intellettuale.

Azioni sperimentali per:

- giovani disoccupati fino a 29 anni e over 45;
- soggetti disabili in condizione di particolare fragilità, inclusi gli iscritti di lungo periodo nelle liste del collocamento mirato o coloro che hanno patologie multiple.

Progetti sperimentali per nuove forme di integrazione tra percorsi di cura, inclusione e inserimento lavorativo.

Promozione e divulgazione:

- attività di sensibilizzazione;
- diffusione di buone prassi.

Regione Lombardia, in collaborazione con il comitato disabili, monitorerà la sperimentazione relativa Decreto Legislativo n. 62/2024 in corso sul territorio di Brescia, per valutarne l'applicabilità in progetti sperimentali su altri territori. Si potranno valutare anche possibili azioni in relazione alla Legge regionale n. 25/2022 al fine, sempre, di sviluppare possibili sperimentazioni del rapporto fra progetto di vita e lavoro.

16.DOTE IMPRESA – COLLOCAMENTO MIRATO

Accanto agli interventi rivolti direttamente alle persone con disabilità, il Piano prevede specifiche misure a sostegno dei datori di lavoro, finalizzate a favorire l'inserimento e il mantenimento occupazionale, promuovere contesti di lavoro inclusivi e rafforzare l'efficacia del Collocamento Mirato sul territorio provinciale.

La Dote Impresa - Collocamento Mirato costituisce una dotazione di risorse e servizi finalizzata a sostenere le imprese lombarde nel processo di inserimento o mantenimento lavorativo delle persone con disabilità, così

come definite dall'art. 1 della Legge 68/99, anche indipendentemente dalla fruizione delle Doti Lavoro - Persone con Disabilità. I servizi sono articolati nei seguenti tre Assi:

Linee di finanziamento	Interventi
Asse I Incentivi	I. Incentivi assunzione
Asse II Consulenza e servizi	II. Contributo per l'attivazione di tirocini
	III. Consulenza e accompagnamento alle imprese
	IV. Contributi per ausili
	V. Isola formativa
Asse III Cooperazione sociale	VI. Creazione di cooperative sociali di tipo B e rami di impresa cooperativa
	VII. Incentivi per la transizione

Possono accedere all'agevolazione le imprese private di qualsiasi dimensione e settore di attività, con sede legale e/o operativa e/o almeno una unità produttiva e/o una filiale nel territorio della Regione Lombardia. Per impresa privata si intende ogni entità che, indipendentemente dalla natura giuridica e dalle modalità di finanziamento, eserciti un'attività economica, ovvero qualunque attività consistente nell'offrire beni o servizi su un determinato mercato, a prescindere dallo scopo di lucro eventualmente perseguito.

Sono compresi gli enti pubblici economici e le società partecipate di enti pubblici. Sono ammessi gli enti pubblici territoriali o le pubbliche amministrazioni che attivano tirocini extracurricolari e si assumono l'onere della relativa indennità. Nel caso di prestazioni lavorative in regime di somministrazione, ai sensi degli artt. 20 e 28 del D.Lgs. n. 276/2003 e successive modifiche e integrazioni, è beneficiaria del contributo l'impresa utilizzatrice.

Sono destinatari degli interventi le persone con disabilità, come di seguito specificato:

- le persone iscritte nelle liste del Collocamento Mirato Legge 68/99;
- i giovani in uscita dalle scuole, fino a 6 mesi dopo la conclusione del percorso scolastico, in possesso della certificazione del grado di disabilità in coerenza con i criteri previsti dall'art. 1 della Legge 68/99;
- esclusivamente per i servizi di consulenza e acquisto di ausili dell'Asse II, il personale dipendente delle aziende con riduzione della capacità lavorativa acquisita nel corso della carriera lavorativa e certificata dal medico competente, con la specifica finalità di riposizionamento della persona nel percorso lavorativo aziendale e di accompagnamento nel percorso di riconoscimento e certificazione dell'invalidità.

16.1. Modello attuativo

La struttura regionale competente pubblicherà, mediante successivi atti amministrativi, lo schema di avviso e il relativo manuale di gestione, ai quali Province e Città Metropolitana dovranno attenersi.

Il modello attuativo dei bandi e le relative attribuzioni di responsabilità saranno definiti attraverso successivi provvedimenti regionali, che determineranno i portali regionali coinvolti, le procedure di protocollazione, le modalità di istruttoria e di liquidazione del bando.

16.2. Asse I – Incentivi

16.2.1. Assunzioni

L'incentivo è graduato in relazione:

1. alla fascia di intensità di aiuto di appartenenza, come definita nelle presenti linee guida;
2. alla tipologia e alla durata del contratto di lavoro o della missione in somministrazione;
3. ai massimali indicati nelle seguenti tabelle.

I massimali previsti per le assunzioni che non concorrono all'assolvimento degli obblighi di cui alla Legge 68/99 sono:

Fascia d'aiuto	Tempo indeterminato	Tempo determinato		
		Da 3 mesi e inferiore a 6 mesi	Da 6 mesi e inferiore a 12 mesi	Di 12 mesi
Fascia 1	13.200,00 €	2.750,00 €	4.950,00 €	10.450,00 €
Fascia 2	14.300,00 €	3.300,00 €	5.500,00 €	11.000,00 €
Fascia 3	17.400,00 €	4.025,00 €	6.900,00 €	12.650,00 €
Fascia 4	19.200,00 €	4.600,00 €	8.050,00 €	13.800,00 €

Fascia d'aiuto	Somministrato		
	Da 3 mesi e inferiore a 6 mesi	Da 6 mesi e inferiore a 12 mesi	Da 12 mesi
Fascia 1	2.750,00 €	4.950,00 €	10.450,00 €
Fascia 2	3.300,00 €	5.500,00 €	11.000,00 €
Fascia 3	4.025,00 €	6.900,00 €	12.650,00 €
Fascia 4	4.600,00 €	8.050,00 €	13.800,00 €

Massimali previsti per le assunzioni che concorrono all'assolvimento degli obblighi di cui alla Legge n. 68/99:

Fascia d'aiuto	Tempo indeterminato	Tempo determinato		Somministrato
		Da 6 mesi e inferiore a 12 mesi	Di 12 mesi	Da 12 mesi
Fascia 1	13.200,00 €	4.950,00 €	10.450,00 €	10.450,00 €
Fascia 2	14.300,00 €	5.500,00 €	11.000,00 €	11.000,00 €
Fascia 3	17.400,00 €	6.900,00 €	12.650,00 €	12.650,00 €
Fascia 4	19.200,00 €	8.050,00 €	13.800,00 €	13.800,00 €

Sono previsti rimborsi per l'attivazione di tirocini formativi e/o di orientamento o di inserimento/reinserimento lavorativo di persone con disabilità, svolti secondo le direttive stabilite dalla DGR n. 7763/2018. Il rimborso è riconosciuto al soggetto che si assume l'onere di sostenere i costi del tirocinio. L'importo rimborsato è destinato alla copertura della quota dell'indennità effettivamente erogata (se prevista) e delle spese sostenute per assicurazione, formazione prevista per Legge e sorveglianza sanitaria, fino a un massimo di € 4.000,00.

16.2.2.Rimborso per l'attivazione di tirocini

Sono previsti rimborsi per l'attivazione di tirocini formativi e/o di orientamento o di inserimento/reinserimento lavorativo di persone con disabilità, svolti secondo le direttive stabilite dalla DGR n. 7763/2018. Il rimborso è riconosciuto al soggetto che si assume l'onere di sostenere i costi del tirocinio. L'importo rimborsato è destinato alla copertura della quota dell'indennità effettivamente erogata (se prevista) e delle spese sostenute per assicurazione, formazione prevista per Legge e sorveglianza sanitaria, fino a un massimo di € 4.000,00.

16.3.Asse II - Consulenza, Formazione e servizi

16.3.1.Servizi di consulenza

In questo intervento sono comprese le agevolazioni per i servizi propedeutici alla definizione e all'adattamento delle caratteristiche aziendali finalizzate all'inserimento e/o al mantenimento della persona con disabilità. L'accesso al contributo è subordinato alla presentazione di un progetto che descriva i servizi richiesti, le loro finalità e il risultato occupazionale che si intende conseguire in termini di nuove assunzioni o di mantenimento sul posto di lavoro (riqualificazione professionale o rafforzamento della posizione lavorativa) delle persone già in organico.

Servizi ammessi:

- formazione del personale interno (limitatamente alle persone con disabilità e/o alle persone direttamente coinvolte nell'ambito lavorativo della persona con disabilità), del tutor aziendale e/o disability manager, con un anticipo fino a 60 giorni prima:
 - delle scadenze assunzionali previste dalle convenzioni artt. 11 e 14, sottoscritte dall'impresa e/o dalle cooperative sociali;
 - dell'assunzione;
 - della riqualificazione professionale o del rafforzamento della posizione lavorativa della persona già in organico;
- Consulenza organizzativa e sulla responsabilità sociale d'impresa;
- Consulenza e gestione degli aspetti amministrativi e delle opportunità offerte dalla Legge 68/99;
- Consulenza per la selezione di ausili e l'adattamento del posto di lavoro, con un anticipo fino a 60 giorni prima:
 - delle scadenze assunzionali previste dalle convenzioni artt. 11 e 14, sottoscritte dall'impresa e/o dalle cooperative sociali;
 - dell'assunzione;
 - della riqualificazione professionale o del rafforzamento della posizione lavorativa della persona già in organico;
- Consulenza e accompagnamento nel processo di riconoscimento e certificazione dell'invalidità del personale già assunto, cui sia stata certificata dal medico del lavoro una riduzione della capacità lavorativa.

I servizi possono essere erogati da:

- operatori accreditati per i servizi al lavoro, secondo quanto previsto al punto 3.6 delle presenti linee guida;
- professionisti iscritti agli albi specifici per il tipo di attività svolta;
- associazioni di categoria datoriali o afferenti alla disabilità;
- società di servizi regolarmente iscritte alla Camera di Commercio;
- cooperative sociali.

È previsto un contributo pari al costo reale sostenuto di € 4.000,00 per ogni avviamento previsto dall'impresa proponente, fino a un massimo di € 20.000,00 per l'attivazione di uno o più servizi tra quelli sopra elencati. Il contributo può essere erogato per il 50% all'avvio del progetto e per il restante 50% al conseguimento del risultato occupazionale per ogni avviamento previsto. L'impresa beneficiaria dei contributi del presente Asse non può essere contemporaneamente "soggetto erogatore" dei servizi per i quali richiede il finanziamento.

16.3.2. Contributi per l'acquisto di ausili

In questo intervento sono riconosciuti alle imprese contributi per l'acquisto di ausili e per l'adattamento del posto di lavoro, finalizzati a consentire l'inserimento e/o il mantenimento della persona con disabilità.

Servizi ammessi:

- adattamento della postazione di lavoro (acquisto di arredi ergonomici);
- implementazione di tecnologie per il telelavoro (acquisto di hardware/software/reti);
- abbattimento delle barriere (interventi edili, adeguamento di macchinari e attrezzature di lavoro);
- introduzione di tecnologie assistive (soluzioni tecniche che consentono di superare o ridurre le condizioni di svantaggio);
- ogni altra forma di intervento in attuazione delle finalità previste dalla Legge regionale 13/2003.

Il contributo è erogato nella misura dell'80% delle spese sostenute per l'acquisto di ausili e per l'adattamento del posto di lavoro, fino a un importo massimo di € 15.000,00.

16.3.3.Isola formativa

Con questo intervento sono riconosciuti alle imprese, anche a quelle non soggette agli obblighi di cui alla LEG Legge 68/99, i costi di creazione di nuovi ambienti di lavoro, interni alle aziende e integrati con i processi produttivi, nell'ambito di forme più ampie di collaborazione con i servizi del Collocamento Mirato. Presso l'isola formativa vengono gestiti brevi percorsi di osservazione, finalizzati all'orientamento al lavoro e all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità in carico ai servizi e iscritte al Collocamento Mirato. L'isola si configura come ambito idoneo a realizzare una condizione di "Formazione in situazione" ad alta intensità formativa ed esperienziale, particolarmente adatta al recupero professionale di persone con disabilità che presentino bassi livelli di competenze comportamentali e professionali trasversali, incluse le disabilità sensoriali.

La realizzazione di tale ambiente deve garantire percorsi formativi orientati al potenziamento dell'identità personale e professionale di medio/lungo periodo e livelli prestazionali e comportamentali tali da rendere perseguibile un successivo percorso di inserimento lavorativo, sia nella stessa azienda sia in altri contesti lavorativi. La sua creazione da parte delle aziende, realizzata nell'ambito di una convenzione con il Collocamento Mirato ai sensi della disciplina prevista dalla Legge 68/99, concorre ad ottemperare agli obblighi della stessa, sia attraverso l'attivazione di tirocini formativi sia attraverso assunzioni dirette dei tirocinanti dopo il periodo di formazione, ovvero attraverso l'esternalizzazione di processi produttivi nelle modalità di cui all'art. 14 D.Lgs. n. 276/2003. Per i soggetti richiedenti non soggetti agli obblighi della Legge 68/99 non è richiesta la stipula di una convenzione.

L'ammissibilità al contributo è subordinata:

- alla sottoscrizione di una delle convenzioni tra l'impresa e il Collocamento Mirato previste dalla disciplina di quest'ultimo, con l'eventuale presenza di una Cooperativa sociale;
- alla presentazione di un progetto di sviluppo dell'Isola Formativa, che dovrà prevedere un numero minimo di 3 partecipanti, i quali possono non essere - per tutta la durata del progetto - gli stessi selezionati in fase iniziale, purché sia sempre garantito il numero minimo;
- alla durata minima di 2 anni.

Nel progetto è necessario prevedere la presenza di almeno un tutor qualificato, al quale potrà essere assegnata la gestione dell'isola. Per ciascun partecipante dovrà essere attivato un tirocinio della durata minima di sei mesi e dovrà essere specificata nel progetto la mansione che ciascun tirocinante andrà a svolgere. Il progetto di sviluppo dell'isola formativa può essere presentato anche da più imprese che indicheranno nel progetto un capofila, il quale presenterà la domanda di contributo e la suddivisione delle posizioni di tirocinio da attivare.

Sono finanziati i costi sostenuti per la creazione di una nuova Isola formativa e per i servizi erogati nel corso dei primi 18 mesi dall'avvio del progetto.

Il contributo è riconosciuto per un ammontare massimo di € 15.000,00 per ciascun partecipante, fino a un massimo di 5 partecipanti a progetto, per coprire le seguenti spese:

- consulenza per definizione/aggiornamento dei percorsi di inserimento;
- adattamento dei posti di lavoro;
- acquisto di ausili tecnici e tecnologici (hardware, software, reti);
- tutoraggio e accompagnamento al lavoro (fino a un massimo di € 11.000,00 a partecipante);
- indennità di partecipazione minima di € 300,00 mensili per tirocinante, in riferimento all'allegato A_DGR 7763/2018.

L'azienda potrà richiedere alla Provincia/Città Metropolitana di Milano un anticipo pari al 30% del contributo totale del progetto, presentando contestualmente una fideiussione bancaria.

Il presente contributo non è cumulabile con quelli di Dote Unica Lavoro persone con disabilità finanziati mediante il fondo l.r. n. 13/2003 e con le agevolazioni previste dai seguenti interventi del bando Dote Impresa:

- servizi di consulenza;
- acquisto di ausili e adattamento del posto di lavoro.

Lo schema di avviso di Dote Impresa, approvato con atti successivi dalla struttura competente, potrà contenere elementi migliorativi di accesso all'intervento per le aziende non in obbligo.

Nella fase di definizione del nuovo testo di bando, che sarà approvato con successivo atto dalla direzione competente, sarà valutata la possibilità di attivare isole formative presso cooperative sociali anche in assenza di convenzioni art. 14. In tal caso sarà necessario definire i requisiti specifici per l'ammissibilità del contributo.

Nel corso del 2025 è prevista l'attivazione di un monitoraggio qualitativo delle esperienze presenti sul territorio al fine di valutare elementi migliorativi della misura.

16.4.Asse III - Cooperazione sociale

L'intervento è finalizzato a sostenere le cooperative sociali di tipo B, soggetti che svolgono un ruolo fondamentale per l'inserimento lavorativo di persone con fragilità, in particolare per coloro che, a causa della loro disabilità, presentano maggiori difficoltà di collocazione nell'attuale mercato del lavoro. Per queste persone l'inserimento in cooperativa rappresenta, talvolta, l'unica possibilità di collocazione lavorativa. In altri casi, può costituire il primo approccio al lavoro e, solo dopo un periodo di inserimento "protetto", che assume anche una funzione formativa, la persona può essere accompagnata verso inserimenti in azienda.

Sono previste due tipologie di intervento:

- contributi per le cooperative sociali finalizzati alla creazione di nuove imprese sociali di tipo B e/o rami di impresa cooperativa che comportino l'assunzione di persone con disabilità;
- incentivi alle cooperative sociali di tipo B per valorizzare la funzione di accompagnamento del lavoratore con disabilità nella transizione verso altre aziende. Tale lavoratore deve essere già occupato all'interno delle cooperative stesse da almeno 12 mesi e/o in tirocinio di inserimento/reinserimento lavorativo presso la cooperativa da almeno 12 mesi.

16.4.1.Contributi per lo sviluppo della cooperazione sociale

L'intervento si propone di incrementare l'occupazione attraverso la creazione di nuove cooperative sociali o di nuovi rami di impresa sociale da parte di cooperative di tipo B.

In fase di aggiornamento del bando, approvato con successivo atto della direzione competente, si valuterà la possibilità di finanziare potenziamenti produttivi all'interno di una cooperativa già esistente, individuando criteri oggettivi per la salvaguardia dell'obiettivo di nuove assunzioni di persone con disabilità.

Per nuove cooperative sociali si intendono le cooperative sociali di tipo B (L. 381/91) iscritte all'Albo regionale e al Registro Imprese della Camera di Commercio presenti in Regione Lombardia e aventi unità produttiva nel territorio regionale. Le cooperative di tipo B e i rami di impresa dovranno risultare regolarmente costituiti al momento della liquidazione e avere sede operativa sul territorio regionale. I soggetti beneficiari del presente finanziamento sono le Cooperative sociali di tipo B e i loro consorzi, anche costituiti in ATS. In caso di cooperative ancora da costituire, possono presentare domanda i soggetti che faranno parte della compagine sociale. I soggetti beneficiari potranno prevedere, nel ruolo di partner, altri soggetti significativi del territorio di riferimento quali:

- centri per l'Impiego/Agenzie per il lavoro;
- comuni o ATS delegati per la gestione dei servizi di inserimento lavorativo;
- operatori accreditati ai servizi al lavoro e/o alla formazione;
- associazioni delle persone con disabilità e dei datori di lavoro, anche attraverso propri enti e strutture delegate, nonché Enti o organismi bilaterali;
- organizzazioni del privato sociale con specifica esperienza nel campo dell'integrazione lavorativa delle persone con disabilità;
- imprese private, enti pubblici e tutti i datori di lavoro che si attivano per sostenere le azioni previste dalla Legge 68/99.

Per accedere al contributo è necessario presentare un progetto imprenditoriale della durata massima di 24 mesi dall'ammissione della domanda, prorogabile una sola volta fino a 6 mesi, che evidenzia:

- l'oggetto della cooperativa o del ramo di impresa che si intende costituire con il progetto;
- l'idea imprenditoriale;
- il business plan;
- l'esperienza professionale del proponente e la conoscenza del mercato di riferimento;
- il numero delle persone con disabilità che si intende assumere;
- le azioni formative e/o di accompagnamento al lavoro che verranno erogate alle persone con disabilità in preparazione dell'assunzione e per il mantenimento al lavoro;
- l'organigramma del personale necessario allo sviluppo del progetto con la descrizione del ruolo di eventuali partner;
- il preventivo economico per macro-voci di spesa;
- il cronogramma delle attività.

Ogni progetto deve garantire la realizzazione di una nuova cooperativa/nuovo ramo di impresa che comporti l'assunzione di almeno una persona con disabilità. Un nucleo di valutazione procederà alla verifica dell'ammissibilità delle richieste, seguendo l'ordine di arrivo. L'intervento è finanziato a sportello fino all'esaurimento delle risorse.

Sono ammesse le seguenti voci di spesa nei limiti indicati:

- spese riferite alle voci di primo impianto e investimento (quali opere edili/impiantistiche, rinnovo dei locali, acquisto di attrezzature e arredi), inserite nel preventivo economico: dovranno essere non inferiori al 70% del costo del progetto, anche in sede di rendicontazione finale;
- spese di costituzione (spese notarili, amministrative, studi di fattibilità e consulenza per la costituzione del nuovo ramo d'impresa) per un importo massimo del 30% del costo del progetto.

Il contributo sarà erogato per una quota pari all'80% del costo sostenuto e per un importo massimo di:

- € 45.000,00 subordinato all'assunzione di almeno 3 persone con disabilità sul progetto presentato;
- € 30.000,00 subordinato all'assunzione di almeno 2 persone con disabilità sul progetto presentato;
- € 15.000,00 subordinato all'assunzione di almeno 1 persona con disabilità sul progetto presentato.

È possibile richiedere alla Provincia/Città Metropolitana di Milano un anticipo pari al 30% del contributo totale del progetto, presentando contestualmente una fidejussione bancaria.

In fase di aggiornamento del bando, approvato con successivo atto della direzione competente, si valuterà la possibilità di finanziare potenziamenti produttivi all'interno di una cooperativa già esiste individuando criteri oggettivi per la salvaguardia dell'obiettivo di nuove assunzioni di persone con disabilità.

16.4.2. Incentivi per la transizione verso aziende

Gli incentivi sono destinati alle cooperative sociali di tipo B per valorizzare la loro funzione di accompagnamento delle persone con disabilità nella transizione verso altre aziende. I beneficiari del presente finanziamento sono le cooperative sociali di tipo B, istituite ai sensi della Legge 8 novembre 1991, n. 381 e regolarmente iscritte all'apposito Albo regionale, che abbiano svolto una funzione di accompagnamento di lavoratori con disabilità nella transizione verso altre aziende. Tali lavoratori devono essere stati occupati presso la cooperativa stessa da almeno 12 mesi e/o aver svolto un tirocinio di inserimento/reinserimento lavorativo presso la medesima da almeno 12 mesi. Non sono ammesse al contributo le transizioni verso altre cooperative sociali di tipo B e/o consorzi di cooperative di tipo B.

Per accedere al contributo massimo di € 6.000,00, la cooperativa sociale di tipo B deve presentare progetti di accompagnamento all'inserimento della persona con disabilità in azienda e alla sua assunzione. Sono ammissibili anche gli inserimenti avvenuti nei 90 giorni precedenti all'approvazione della richiesta di contributo da parte della Provincia e Città Metropolitana di Milano. L'azienda dovrà attestare l'avvenuta assunzione mediante autodichiarazione.

17.PROMOTORE 68

La promozione dell'inclusione lavorativa delle persone con disabilità richiede un rapporto costante con il sistema produttivo provinciale e un'attività continuativa di informazione, sensibilizzazione e accompagnamento delle imprese. In tale contesto, il Promotore 68 rappresenta uno strumento di raccordo tra il Collocamento Mirato e il tessuto economico locale, finalizzato a favorire la diffusione delle opportunità offerte dalla Legge 68/99 e a sostenere l'incontro tra i fabbisogni occupazionali delle imprese e le competenze delle persone con disabilità.

Il servizio è istituito all'interno di ciascun Collocamento Mirato, per migliorare l'efficacia nell'applicazione degli obblighi previsti dalla Legge 68/99 attraverso:

- un'attività di prima consulenza gratuita alle imprese tenute ad adempiere all'obbligo;
- un'attività di esplorazione, promozione e sensibilizzazione rivolta all'intero mercato territoriale, finalizzata a raggiungere potenziali datori di lavoro, in particolare tra le piccole imprese e quelle che si trovano a gestire il tema della disabilità.

Il servizio non si configura come attività di consulenza alle imprese prevista dall'Asse II della Dote Impresa regionale. In quanto gratuito, deve mettere l'azienda nelle condizioni di conoscere le opportunità disponibili in termini di servizi acquistabili sul mercato, contributi regionali ed esperienze positive.

Il servizio fornisce al Collocamento Mirato gli elementi di conoscenza utili sulle aziende per effettuare un efficace abbinamento e attivare le azioni amministrative necessarie. In tal senso, svolge una funzione di raccordo tra l'attività amministrativa del Collocamento Mirato e le imprese del territorio.

Competenze e funzioni del Promotore 68:

- definizione delle azioni promozionali e di sensibilizzazione da attuare con il coinvolgimento della rete territoriale;
- gestione del tavolo territoriale per la promozione del lavoro nell'ambito della disabilità;
- predisposizione di strumenti per la condivisione delle informazioni relative alle aziende in obbligo con gli uffici del Collocamento Mirato;
- sviluppo di strumenti e processi per il contatto con le aziende;
- monitoraggio e analisi dei prospetti informativi e dei dati sulle aziende in obbligo, finalizzati a ottenere un quadro aggiornato delle aziende con scoperture;
- visite presso le aziende non ottemperanti per:
 - presentare la Legge 68/99 e le modalità di adempimento all'obbligo;
 - realizzare un'analisi dei fabbisogni aziendali e delle possibili soluzioni per l'inserimento lavorativo di persone con disabilità;
 - illustrare le politiche attive presenti a livello territoriale (come la Dote Impresa);
- monitoraggio continuo delle aziende visitate e accompagnamento agli avviamenti programmati;
- analisi dello stato di avanzamento delle convenzioni art. 11 Legge 68/99 in essere;
- analisi e promozione delle convenzioni art. 14 D.Lgs. 276/03;
- azioni di informazione e coinvolgimento delle imprese e dei consulenti del lavoro;
- promozione e diffusione degli strumenti previsti dalla Legge 68/99.

L'azione verrà realizzata attraverso affidamento diretto di servizi o l'acquisizione di professionalità specifiche con l'approvazione di un Avviso dedicato.

18.ASSISTENZA TECNICA

Le risorse destinate all'assistenza tecnica sono finalizzate a supportare le attività di programmazione, gestione, monitoraggio, controllo e rendicontazione delle misure previste dal presente Piano, nonché le attività di supporto al Collocamento Mirato e alla rete territoriale dei servizi coinvolti nell'attuazione degli interventi.

La Provincia di Sondrio potrà attivare servizi specialistici e attività di supporto operativo funzionali alla corretta gestione dei dispositivi finanziati dal Fondo Regionale Disabili.

Eventuali economie derivanti dall'attuazione delle attività di assistenza tecnica potranno essere oggetto di successiva riprogrammazione nell'ambito delle misure previste dal presente Piano, nel rispetto delle disposizioni regionali vigenti.

19.MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE

Scadenze e adempimenti

a) Entro il 28 febbraio di ogni anno:

Le Province e la Città Metropolitana devono trasmettere a Regione Lombardia il monitoraggio delle misure finanziate dal Fondo l.r. 13/03.

b) Entro il 15 luglio di ogni anno:

Le Province e la Città Metropolitana devono trasmettere a Regione Lombardia le rendicontazioni finanziarie intermedie, aggiornate al 30 giugno dell'anno in corso, per tutte le annualità non ancora concluse.

c) Entro il 31 marzo dell'anno successivo alla conclusione del biennio del Masterplan:

Le Province e la Città Metropolitana devono presentare lo stato di attuazione del piano.

La struttura regionale competente approverà, mediante successivi atti amministrativi, i modelli di monitoraggio e rendicontazione e le relative modalità di compilazione.

20. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Decreto legislativo 23 dicembre 1997, n. 469, "Conferimento alle regioni e agli enti locali di funzioni e compiti in materia di mercato del lavoro, a norma dell'articolo 1 della Legge 15 marzo 1997, n. 59;
- Legge 12 marzo 1999, n. 68, "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";
- Legge regionale 4 agosto 2003, n. 13, "Promozione all'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate, come integrata dall'art. 28 della l.r. n. 22/2006;
- Decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro";
- D.g.r. 20 dicembre 2013, n. 1106, "Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità, fondo regionale istituito con l.r. 4 agosto 2003, n.13";
- D.g.r. 13 febbraio 2013, n. 4862, "Stato di attuazione delle politiche regionali a chiusura della IX legislatura - Programmazione 2013-2015 delle politiche per l'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità";
- Legge 10 dicembre 2014, n. 183, e successivi decreti attuativi (c.d. Jobs Act);
- Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma3, della Legge 10 dicembre 2014 n. 183";
- D.g.r. 25 luglio 2016, n. 5451, di approvazione "Disciplina dei tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla ri-abilitazione, in attuazione delle linee guida approvate dalla conferenza permanente per i rapporti tra lo stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano in data 22 gennaio 2015";
- D.g.r. 2 agosto 2016, n. 5504, "Determinazioni in ordine alle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità per l'annualità 2016 in attuazione delle linee di indirizzo di cui alla D.g.r. 1106/2013";
- Legge regionale 28 settembre 2016, n. 22, "Il mercato del lavoro in Lombardia";
- D.g.r. 12 dicembre 2016, n. 5964, "Determinazione in ordine alle iniziative in favore dell'inserimento e il mantenimento socio lavorativo delle persone con disabilità per le annualità 2017 e 2018;
- Decreto 24 marzo 2017, n. 3311, "Approvazione schema di bando Dote Impresa Collocamento Mirato 2017-2018 e liquidazione alle Province del 10% delle risorse complessive";
- Decreto 26 maggio 2017, n. 6167, "Approvazione dello schema di Manuale di Gestione Dote Impresa Collocamento Mirato Sezione 1 Asse 1";
- Decreto 27 luglio 2017, n. 9292, "Approvazione dello schema di Manuale di Gestione Dote Impresa Collocamento Mirato Sezione 2 Asse 2 e Asse 3";
- Decreto 27 novembre 2017, n. 17491, "Impegno in fpv a favore delle Province/Città Metropolitana del riparto del fondo disabili l.r. 13/2003 - Annualità 2018 - approvato con D.g.r.19 novembre 2018, n. 843";
- D.g.r. 17 luglio 2017, n. 6885, "Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità a valere sul fondo regionale istituito con la l.r. 4 agosto 2003, n. 13, - Annualità 2017-2018";
- D.g.r. 17 gennaio 2018, n. 7763, del "Indirizzi regionali in materia di tirocini (prosecuzione del procedimento per decorrenza termini per l'espressione del parere da parte della competente Commissione consiliare ai sensi dell'art. 1 commi 24 e 26 della Legge regionale 3/2001)";
- D.d.s. 7 maggio 2018, n. 6286, "Indirizzi regionali in materia di tirocini – disposizioni attuative";
- Legge regionale 4 luglio 2018, n. 9, di delega, ai sensi dell'articolo 1, comma 89, della Legge 7 aprile 2014, n. 56, (disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni), alle province e alla Città metropolitana di Milano, secondo il rispettivo ambito territoriale, dell'esercizio delle funzioni

gestionali relative ai procedimenti amministrativi, connessi alla gestione dei centri per l'impiego, compreso il collocamento mirato dei disabili di cui alla Legge 68/1999;

- D.g.r. 19 novembre 2018, n. 843, "linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità, a valere sul fondo regionale istituito con l.r. 4 agosto 2003, n. 13, annualità 2019-2020";
- Decreto 16 gennaio 2019, n. 362, "Decreto di disposizione dei Masterplan rendicontazione intermedia/finale e linee di indirizzo dell'azione di sistema "promotore Legge 68" per l'attuazione della D.g.r. 9 novembre 2018, n. 843, da parte delle Province/città metropolitana";
- D.g.r. 18 novembre 2019, n. 2461, "Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità, a valere sul Fondo regionale istituito con l.r. 4 agosto 2003 n. 13, annualità 2020-2021";
- D.g.r. 3 giugno 2020, n. 3193, "Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative a favore del mantenimento socio-lavorativo delle persone con disabilità a seguito dell'emergenza sanitaria da COVID -19";
- D.g.r. 17 novembre 2020, n. 3838, "Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità, a valere sul Fondo regionale istituito con l.r. 4 agosto 2003 n. 13, annualità 2021- 2022";
- D.g.r. 23 novembre 2021, n. 5579, "linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità, a valere sul fondo istituito con Legge regionale 4 agosto 2003, n. 13, annualità 2022-2023";
- D.g.r. 7 novembre 2022, n. 7273, "linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità, a valere sul fondo istituito con Legge regionale 4 agosto 2003, n. 13, annualità 2023-2024".
- D.g.r. 9 marzo 2022, n. 3081, "schema di bando dote impresa collocamento mirato – annualità 2022-2023" che disciplina l'erogazione di incentivi e contributi attraverso la misura regionale Dote Impresa, autorizzando ciascuna Provincia e la Città metropolitana ad approvare, con propri atti, il Bando Dote Impresa Collocamento Mirato sulla base dello schema di bando regionale;
- D.g.r. 10 giugno 2022, n. 8186, "manuale di gestione e rendicontazione di dote impresa collocamento mirato" – annualità 2022-2023;
- D.g.r. 15 marzo 2023, n. 4597, "ulteriori integrazioni/modifiche introdotte allo schema di bando dote impresa collocamento mirato" adottato con decreto 9 marzo 2022, n. 3081;
- D.g.r. 13 novembre 2023, n. 1334 "linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità, a valere sul fondo istituito con Legge regionale 4 agosto 2003, n. 13, annualità 2024-2025";
- Decreto 29 febbraio 2024, n. 3452, di approvazione nuovo schema di bando dote impresa collocamento mirato (allegato A) e relativo schema di manuale (allegato B);
- Decreto legislativo 3 maggio 2024, n. 62, di definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato;
- D.g.r. 11 novembre 2024, n. 3383, "Modifica dote unica lavoro disabilità e aggiornamento linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità, a valere sul fondo istituito con Legge regionale 4 agosto 2003, n. 13 - annualità 2025-2026";
- Decreto 18 giugno 2025, n. 8570, "indirizzi regionali in materia di tirocini. aggiornamento delle disposizioni attuative della S.g.r. n. 5451/2016 e della n. 7763/2018 e avvio nuova piattaforma di monitoraggio S.I.T.E.C".
- Decreto 2 ottobre 2025, n. 13553, di approvazione dello schema di bando dote impresa collocamento mirato, ai sensi della D.g.r. 11 novembre 2025, n. 3383;

- D.g.r. 17 novembre 2025, n. 5345, "Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative a favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità a valere sul Fondo Regionale istituito con la Legge Regionale 4 agosto 2003, n. 13, – annualità 2026-2027;
- Decreto 16 luglio 2026, n. 9571, di approvazione aggiornamento allegati del bando dote impresa collocamento mirato, in attuazione delle disposizioni regionali a sostegno dell'inserimento lavorativo delle persone con disabilità;